

# B I T

BOLLETTINO INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Anno 30 • Numero IX • Dicembre 2024

## L'economia del Benessere

LE AZIENDE CHE INVESTONO  
SULLA SALUTE DI PERSONE,  
ANIMALI E MONDO VEGETALE

Le nuove terapie  
Made in Umbria

Dalle microonde  
alle biotecnologie

Tra i laboratori  
di startup e srl

# BIT

■

■

■

■

# SOMMARIO



- 02 MADRE TERRA**  
di Maria Mazzoli
- 03 LABORATORIO BENESSERE**  
di Michela Scurpa
- 04 LA MISSION DI AGRARIA: FAR NASCERE POLLI GREEN**  
di Claudio Sampaolo
- 07 L'UMBRIA E IL BENESSERE, UNA VISIONE D'INSIEME**  
di Nicola Papi
- 10 L'INDUSTRIA FARMACETUTICA NEL 2025**  
di Leonardo Poli
- 12 DAL CNR UMBRIA LA LOTTA ALLA XYLELLA FASTIDIOSA DEGLI ULIVI**  
di Rita Boini
- L'ECONOMIA DEL BENESSERE**
- 18 NELL'IMPERO SCIENTIFICO DI S&R FARMACEUTICI**  
di Fabio Nucci
- 21 L'ISTITUTO CLINICO TIBERINO TRA ESOSCHELETRO E TELEMEDICINA**  
di Claudio Sampaolo
- 24 "GUARIRE, CURARE, AMARE": LA RICERCA DI TES PHARMA SALVA LA VITA**  
di Christian Cinti
- 26 BIOTECNOLOGIE BT, TEST E ANALISI AL SERVIZIO DELL'INDUSTRIA**  
di Fabio Nucci
- 28 DIAGNOSI E PREVENZIONE: UBT PUNTA SULLE MICROONDE**  
di Silvia Ceccarelli
- 30 KEMI UMBRIA SERVICE, PARTNER DI PULIZIA E IGIENE INDUSTRIALE**  
di Francesco Bruno
- 32 DALLA MOSCA SOLDATO IL COCKTAIL DI PROTEINE ANIMALI**  
di Massimo Sbardella
- 34 LE FRONTIERE DELLA FISIOTERAPIA VETERINARIA**  
di Rita Boini
- 36 CON PROLABIN & TEFARM LA CHIMICA VERDE È PER TUTTI I GIORNI**  
di Christian Cinti
- 38 DIVA INTERNATIONAL, L'IGIENE PRÊT-À-PORTER**  
di Francesca Cecchini
- 40 OLEAM, QUANDO L'OLIO EVO SI FONDE CON LA DERMO-COSMESI**  
di Ida Antonini
- 42 BIOTEKO, DALLA FITOTERAPIA I COSMETICI BIO E DETERGENTI ECO**  
di Francesca Cecchini
- 44 BEES'HOME: L'APPROCCIO OLISTICO TRA APITERAPIA ED ESTETICA**  
di Andrea Monticelli
- 46 SOFF-ART, QUANDO MATERASSI E CUSCINI CONQUISTANO IL MONDO**  
di Francesco Bruno
- 48 L'AGENDA DEI BANDI APERTI**





## Madre Terra

Il concetto di “salute e benessere” non è mai stato così centrale come oggi. E una terra come l’Umbria lo incarna in tutte le sue sfaccettature. Che si tratti di nutrire il corpo con prodotti genuini, di rigenerarsi a contatto con la natura, di vivere una migliore qualità di vita. La stessa ricchezza culturale e spirituale dell’Umbria è un aspetto fondamentale del suo status di terra del benessere.

È da questa angolatura che siamo andati ad esplorare le aziende umbre con il core business orientato sulla salute delle persone, degli animali, del mondo vegetale. Imprenditori che dimostrano come l’evoluzione tecnologica possa essere una leva fondamentale per coniugare qualità, sostenibilità e competitività a beneficio della salute di uomini, donne, bambini, anziani, pazienti, cani, gatti, volatili, insetti, piante, ambiente. Abbiamo gettato lo sguardo anche verso il fronte della ricerca, degli studi e dei progetti messi in campo dall’Università, ad Agraria, e dal Cnr regionale. Siamo entrati tra le strutture sanitarie accreditate specializzate nella riabilitazione robotica, nei laboratori di start up e srl.

Tra le aziende protagoniste di questo numero di BIT trovate attività affermate nella produzione di farmaci e integratori nutraceutici, sviluppati per sostenere le funzioni di corpo e psiche, prevenire patologie. Grazie all’utilizzo di principi attivi naturali, la nutraceutica sta rivoluzionando il modo di intendere la salute. Un mondo al quale si affiancano i produttori di cosmetici, molti a base naturale, che pongono l’accento sulla cura della pelle e sulla sostenibilità, con creme e trattamenti ottenuti attraverso processi sempre più evoluti e rispettosi dell’ambiente. Una cosmetica etica e avanzata, che non si limita alla bellezza, ma abbraccia un concetto più ampio di benessere personale. In questo filone, si inserisce chi è arrivato a coniare una “chimica verde” per tutti i giorni, dai deodoranti al cachemire. L’Umbria è anche una fucina di produttori di detergenti per la cura della casa, della persona, la pulizia professionale per strutture ricettive e ospedaliere. Una forte attenzione è focalizzata sul mondo animale e vegetale, per portare sulle tavole alimenti più sani, per salvaguardare i nostri prodotti tipici, per garantire “pet food” di qualità, oramai su misura per ogni esigenza.

Tutte realtà che hanno un comune denominatore: la capacità degli imprenditori umbri di offrire soluzioni capaci di mantenere il corpo in equilibrio, in modo trasversale. Dal comfort per un sonno riposante ai test sperimentali per coniare nuovi farmaci, dall’ideazione di nuove molecole alla fisioterapia veterinaria. Aziende innovative per un futuro più sano e armonioso, non tanto perché adottano nuove tecnologie, ma perché sposano una visione con al centro la qualità della vita, la cura del pianeta.

Buona lettura.  
*Maria Mazzoli*

**Editore**  
Sviluppumbria S.p.A.

[www.sviluppumbria.it](http://www.sviluppumbria.it)

**Direttore responsabile**  
Maria Mazzoli  
mariamazzoli@gmail.com

**Progetto grafico e impaginazione**  
Mirco Polidori

**Redazione**  
Giuseppe Barberi  
Mauro Marini  
Nicola Papi

**Hanno collaborato**  
Francesco Bruno  
Silvia Ceccarelli  
Francesca Cecchini  
Christian Cinti  
Andrea Monticelli  
Fabio Nucci  
Claudio Sampaolo  
Massimo Sbardella

**Foto**  
Pexels.com  
Freepik.com

**Contatti**  
bit@sviluppumbria.it  
tel. 075.56811

B.I.T.  
Bollettino dell’Innovazione Tecnologica  
Periodico trimestrale di informazione aziendale  
Anno 30 - numero IX - dicembre 2024

Sviluppumbria S.p.A.  
Sede legale  
Via Don Bosco 11 - Perugia  
Tel. 075.56811 - Fax 075.5722454

**Tipografia**  
Printype Srl

Registrazione n. 7/96  
del 16/03/1996 del Tribunale di Perugia



## Laboratorio Benessere

di Michela Sciorpa  
Amministratore unico Sviluppo Umbria

Un grande laboratorio dell'innovazione tecnologica per assicurare più "salute e benessere". Questa è l'Umbria. Forte di un tessuto imprenditoriale dinamico e della capacità di integrare ricerca scientifica e valorizzazione del territorio, sta tracciando la strada per un futuro più sano e sostenibile. Mentre offre soluzioni all'avanguardia per le persone, gli animali e il mondo vegetale, contribuisce a mantenere in forma i pilastri fondamentali del nostro ecosistema. Startup ed aziende affermate che hanno saputo cogliere le sfide e le opportunità offerte dai mercati globali del benessere e della salute, agganciandosi ad un settore in costante crescita. Aziende locali, spesso nate da piccole realtà familiari o spin-off universitari, che si sono evolute in veri e propri hub di innovazione. Un salto in termini di evoluzione e di espansione, sostenuto anche da Sviluppo Umbria attraverso la gestione dei bandi, strumenti finanziari a sostegno della digitalizzazione e dell'internazionalizzazione delle PMI, destinati a micro imprese, agli operatori turistici, agli under 25, all'imprenditoria femminile, testimoniata anche in questo numero di Bit.

Sono imprenditori che hanno inteso la sostenibilità come valore: la vocazione green della regione spinge le imprese stesse ad orientare i propri modelli di business, promuovendo un approccio etico e responsabile. Per questo il no-

stro tessuto economico, nei settori che abbracciano il benessere e la salute, non si limita a rispondere alle esigenze attuali, ma guarda con determinazione gli anni a venire. E la crescente attenzione verso soluzioni personalizzate, tecnologie avanzate e pratiche ecologiche pone l'Umbria tra i protagonisti di un mercato globale sempre più competitivo e consapevole.

Grazie a un mix unico di tradizione, innovazione e sostenibilità, le aziende umbre continuano così a scrivere anche un capitolo importante nel racconto del benessere integrato, dimostrando che è possibile coniugare sviluppo economico, tutela ambientale e attenzione alle persone, agli animali, alle piante.

Un'economia del benessere che è frutto di idee e talenti che insieme all'assessorato allo Sviluppo economico della Regione Umbria vogliamo continuare a coltivare. Sostenendo gli imprenditori con l'"Accademia pratica dell'Innovazione" e i giovani con la challenge "Generazione di futuro", dedicata agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, con l'obiettivo di sperimentare, motivare e sviluppare in loro la capacità di innovazione e di pensiero critico. Una mano tesa ai nostri giovani, imprenditori di domani.



# La mission di Agraria: far nascere polli green

Il professor Cesare Castellini, del team di ricerca zootecnica dell'Ateneo perugino, spiega come arrivare ad allevare degli animali in salute, senza impatto ambientale e con una elevata qualità nutrizionale

■ di Claudio Sampaolo

**O**rmai, quando mangiamo carne di pollo, in qualsiasi forma lo si trovi sui banchi del supermercato o della macelleria di fiducia, se non si è vegetariani o vegani, ci facciamo poche o zero domande sui metodi di allevamento, sulla qualità della carne, su come nascono e crescono questi animali da cortile.

Ma c'è chi, invece, studia tutto questo percorso, anzi lo struttura, lo consiglia, lo migliora, puntando su ricerca, innovazione, rispetto dell'ambiente e del benessere degli animali stessi. Succede a Perugia, presso il dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali dove opera l'unità di ricerca di zootecnica. Al professor Cesare Castellini abbiamo chiesto di illustrare il lavoro di questo team di scienziati. "Io insegno zoocultura, ma dal punto di vista della ricerca mi occupo essenzialmente di allevamenti biologici, quelli che debbono avere un livello di benessere molto elevato, legato anche alla possibilità di avere un accesso esterno al pascolo, di alimentazione biologica, che ovviamente esclude, per esempio, l'uso di antibiotici. Per capire il settore green dell'allevamento, soprattutto dei polli".



**Il vostro centro ricerche è molto ben posizionato a livello nazionale, vero?**

Sì, il settore della pollicoltura rappresenta solo il 5-10% della produzione agricola mondiale, ma diciamo che la gran parte dei ricercatori si occupa del mercato 'convenzionale', cioè degli animali che crescono molto in capannoni, mentre noi siamo concentrati sull'allevamento estensivo e biologico, quindi ci siamo specializzati su un settore particolare. Siamo tra i pochi che se ne occupano e se c'è un qualche progetto europeo o internazionale anche con gli Stati Uniti, noi siamo sempre coinvolti. Adesso, per esempio, restando alle galline, abbiamo un progetto in collegamento con



## Una ricerca in collegamento con altre 56 Università italiane per salvaguardare le razze storiche e costituire un serbatoio di geni per il futuro

altri 56 atenei italiani che punta alla conservazione di razze storiche italiane, per mantenere certe caratteristiche peculiari e costituire un serbatoio di geni per il futuro.

### **Spieghiamo bene che cosa fate per gli animali e per la nostra alimentazione.**

Noi miriamo all'obiettivo di avere allevamenti in condizioni biologiche estensive, inseriti nell'ambiente e capaci di produrre carne di qualità. Gli allevamenti che definiamo 'convenzionali', invece, hanno animali che crescono tantissimo, sono strutturati per essere molto efficienti ed essere quindi convertiti in carne in maniera molto efficiente.

Ma la coperta è corta, sempre, perché ottimizzando il sistema per una mera questione economica, avremo polli con risposte immunitarie molto basse, termoregolazione insufficiente, poca o nulla mobilità.

### **Come si fa, allora, ad 'adattare' un animale all'allevamento estensivo?**

Prima cosa: deve crescere meno di 40 grammi al giorno, altrimenti comincia a muoversi poco e perde il secondo punto, fondamentale, per la sua crescita: l'attività cinetica. L'animale che cresce un po' meno e quindi pesa meno, ha un petto più piccolo e più basso, ha meno difficoltà motorie, le articolazioni rispondono meglio. Deve poter camminare all'aperto, nel pascolo, cercare vermetti eccetera. Terza cosa: la capacità termoregolativa di un animale molto produttivo è di solito molto bassa. In parole povere, se fa molto freddo o molto caldo fa fatica a fare le uova ed a crescere. Infine, è molto importante raggiungere una capacità di convertire degli alimenti che siano meno impattanti possibile per l'ambiente. Partendo da un dato certo: polli e conigli non producono gas serra durante le produzioni, l'impatto è legato totalmente a quello che gli diamo da mangiare e quanto mangiano, cosa c'è dentro l'alimento. Se noi diamo soia e mais, elementi principali per fare il mangime, è evidente che questi alimenti possono essere mangiati direttamente dall'uomo usufruendo delle loro parti proteiche ed energetiche, ma un'altra parte della ricerca è indirizzata verso alimenti 'low impact', che abbiano minori necessità energetiche, minor uso di concime, di acqua. Ormai il grosso delle ricerche e dei progetti è appunto quello di cercare di avere sistemi produttivi integrati circolari che mettano insieme tutte le caratteristiche delle quali abbiamo parlato.

### **Dove effettuate le vostre ricerche e sperimentazioni?**

Abbiamo degli allevamenti sperimentali qui a Perugia, ma anche rapporti con aziende del settore, a livello nazionale, come Amadori o Fileni, coi quali sono in atto contratti e convenzioni per fare prove con numeri più grandi, in modo tale da far trovare a tutta la filiera una soluzione alla metafora della coperta corta. Perché, per esempio, i polli da carne sono molto efficienti, è la proteina che costa meno, tanto che il petto di pollo è diventato una 'commodity' un prodotto primario, molto tenero, facile da cucinare, che deve necessariamente essere presente in ogni supermercato. Dunque grande produzione e possibilmente a basso costo, strategie che non vanno d'accordo col green. Ma la biologia è quella, non si discute: tutte le volte che noi spostiamo l'asse e la lancetta verso una maggiore produttività è chiaro che togliamo qualcosa al benessere degli animali. Del resto, gran parte della produzione avicola nel mondo, a parte l'Italia e la Francia, uniche in Europa, è del tipo convenzionale, con la produzione di pollame che diventa grosso, non grasso, attenzione, in pochissimo tempo.

**Praticamente, come vengono fatte le selezioni, come controllate gli animali durante la sperimentazione? Usate l'Intelligenza Artificiale?**

Non come base di partenza dei quasi 100 parametri che controlliamo per ogni soggetto, ma diciamo che l'informatica serve per l'assemblaggio di tutti questi dati, per la metodologia di analisi e di approccio del problema, che affrontiamo in maniera multidisciplinare. Ci serve per fare una sintesi sensata di questi risultati, cosicché noi si possa lavorare non su singole analisi di punta ma su modelli di valutazione. Mettiamo insieme dei parametri che vanno dall'analisi del sangue alla qualità della carne. Poi, passando al benessere dell'animale, verificiamo che non stia male, che non abbia, per esempio, lesioni sternali, agli arti, che non si becchino tra loro. La seconda cosa è che devono tendenzialmente stare bene, valutare l'assetto comportamentale, che analizziamo giornalmente con delle telecamere. Si sa che un pollo sta bene quando cammina, razzola e mangia il 10 per cento del tempo.

**Controllate anche il peso, quindi?**

Chiamiamoli parametri produttivi o performance: quanto cresce, ma soprattutto quanto petto ha. Parliamo di un dettaglio fondamentale. Il petto è diventato un taglio di carne, non più un muscolo, non si usa più per volare, per questo vengono selezionati animali solo per la quantità del loro petto e questo provoca delle alterazioni morfologiche abbastanza importanti oltre ad aree necrotiche. Essendo un bipede, il pollo deve avere

una crescita corretta, che parte da un giusto assetto e dal bilanciamento dei pesi. Se, per esempio, il petto è troppo pesante, tutto in avanti e fuori, ne soffrono le articolazioni coxofemorale e tibio-tarsica; soprattutto se l'animale è giovane, si possono avere modificazioni della struttura ossea, infezioni e infiammazioni. E se è pur vero che il petto è il taglio più nobile, più pregiato, ci vuole equilibrio, tenendo presenti alcuni altri parametri. Un pollo ha mediamente il 25% di petto, quindi un animale di 3,5kg ha un petto da 800 grammi. Più aumenta questo peso, più il pollo tenderà a sbilanciarsi, ad appesantirsi ed a camminare poco o nulla.

**È una prassi che si può mettere sotto controllo, in qualche modo?**

Un segnale è arrivato dalle due-tre grandi multinazionali che si occupano di genetica, che fanno questi polli ad elevata accrescimento e stanno un po' cominciando a ritornare indietro sull'eccesso di produttività, cercando di controllarla meglio per favorire la qualità della carne.

**Con gli antibiotici come siamo messi?**

Molto bene, dal decreto del Ministero della Salute del 2011 quando è cominciato un serio lavoro anche nel settore avicolo, ad oggi l'uso del farmaco si è ridotto del 90% migliorando le biosicurezze, stando più attenti coi vaccini. Ormai la gran parte delle produzioni sono "antibiotic free". Al contrario di noi umani che, purtroppo, siamo fermi ad un meno 20%. ■

**Nella sperimentazione, ad ogni animale vengono controllati oltre 100 parametri, per costruire modelli di valutazione grazie all'AI**





# L'Umbria e il benessere, una visione d'insieme

In una terra mistica ricca di bellezze naturali che appagano l'animo, si sono moltiplicate le azioni a sostegno di una migliore qualità della vita

■ di Nicola Papi

**S**e volessimo condensare in uno slogan, rapido ed efficace, il significato del vivere in Umbria, potremmo senz'altro dire "l'Umbria è bella e fa bene". La prima parte dell'enunciato è una considerazione scontata, l'Umbria è conosciuta nel mondo per la bellezza dei paesaggi, delle città, dei paesi, per la vitalità della vita culturale ed artistica, per la dimensione di spiritualità che emana dalle innumerevoli chiese, abbazie, eremi che costellano tutti i territori, anche i più remoti ed isolati. Una dimensione mistica che pervade i luoghi e le persone anche perché spesso associata al silenzio perfino negli spazi della dimensione urbana. È sulla seconda parte che è importante riflettere perché di questa sua bellezza naturale, ma anche "costruita" dalla fatica, dall'intelligenza e dalla cultura dell'uomo, la nostra regione ne fa un fattore di ricchezza non solo economica ma anche spirituale. L'Umbria ti accoglie prendendoti l'anima e non ti lascia più andare via. E lo fa perché, quasi senza volerlo, riesce ad offrire tutte le

dimensioni del benessere così come viene universalmente inteso, ossia in senso olistico, coinvolgendo tutte le dimensioni della persona ma anche delle cose.

## NELL'ECONOMIA MONDIALE

Il benessere tuttavia rappresenta un settore dell'economia mondiale molto importante. Secondo i dati del GWI (Global Wellness Institute) il mercato del benessere è cresciuto da 4,6 trilioni di dollari nel 2020 a 5,8 trilioni di dollari nel 2022, raggiungendo la cifra record di 6,3 trilioni di dollari alla fine del 2023 con una crescita annua del 9%. Il wellness rappresenta oggi oltre il 6% del PIL globale, e le regioni che hanno beneficiato dei maggiori guadagni sono Nord America, Europa, Medio Oriente e Nord Africa. Il benessere è ormai diventato un mercato più ampio di molti mega-settori globali come l'IT, lo sport e i prodotti farmaceutici – ed è più grande di oltre il 30% rispetto all'economia green.

**Il mercato del wellness è cresciuto da 4,6 trilioni di dollari nel 2020 a 5,8 trilioni nel 2022, raggiungendo la cifra record di 6,3 trilioni di dollari a fine 2023, con una crescita annua del 9%**

## UN CONCETTO IN DIVENIRE

Il concetto di benessere è molto cambiato nel tempo, innanzitutto perché si è progressivamente diffuso dalle élites alle classi meno abbienti, attuando una democratizzazione oggettiva del concetto di pari passo con la crescita di potere d'acquisto dei ceti popolari. Ma esso è anche mutato da un contenuto puramente statico, riferito all'assenza di malanni o di disagi della singola persona all'interno della propria casa, ad uno dinamico ed olistico riferito a gruppi e comunità più o meno estese, ed allargato a molteplici aspetti della dimensione umana e sociale della persona e, soprattutto, che prevede un'azione pro-attiva dell'individuo sia con l'attività fisica che con la meditazione e la riflessione che con il viaggio. Sempre con la volontà di coniugare la forma fisica con l'appagamento dell'anima e della mente.

In questo senso, accanto agli aspetti tradizionali delle cure mediche, della corretta nutrizione, dell'attività fisica e della cura del corpo, che rappresentano i 2/3 del mercato, si parla di segmenti come il wellness tourism, il mental wellness e il wellness real estate che danno l'idea di un orizzonte di analisi veramente molto ampio che affrisca a modalità sostanzialmente nuove e innovative di approccio interpretativo.

## UN CIRCOLO VIRTUOSO

Esiste, comunque, una dimensione ancora più ampia del concetto che si estende alle altre dimensioni del modo fisico come gli animali e le piante e, in un certo senso l'intero ambiente in cui viviamo. La transizione green che stiamo attraversando si è resa necessaria perché i modi di produzione e di vita finora adottati stavano danneggiando irrimediabilmente l'ambiente naturale e, quindi, peggiorando le nostre condizioni di vita. Il benessere di una persona dipende da dove e come vive, da ciò che mangia e da come tutto ciò si relaziona con la dimensione ambientale. L'uomo può vivere bene se anche l'ambiente che lo circonda vive bene. Si sono moltiplicate le azioni a sostegno del benessere animale e vegetale perché solo se gli animali sono



allevati in modo sano e le piante coltivate in modo responsabile ed equilibrato i cibi che noi assumiamo ci portano benefici. Le filiere agricole e zootecniche vengono sensibilizzate, anche con un forte input normativo, ad operare in modo conforme ai dettami del benessere animale e dell'uso corretto di mangimi naturali e ad una limitazione dei pesticidi nelle coltivazioni, stimolando anche il settore biologico che è sempre più in crescita, soprattutto nelle aziende gestite da giovani imprenditori.

## NEL CUORE VERDE LA DIMENSIONE IDEALE

L'Umbria è un territorio in cui la dimensione spirituale e materiale della bellezza e del buon vivere si coniugano in modo ideale. Il cuore verde d'Italia, non bagnato dal mare ma ricco di arte e di storia, policentrico nel senso più nobile perché privo di grandi centri urbani. Pieno di eccellenze enogastronomiche e di un modo di vivere lento e cadenzato, dove la fretta è, per quanto possibile, bandita. Ideale per vivere, lavorare, per creare e per produrre rimanendo in una dimensione di pace con ritmi di vita a misura d'uomo. Una regione naturalmente votata, per morfologia, vocazione e storia, ad assecondare questo trend positivo del settore del wellness, in tutti i suoi aspetti. Non solo quello economico e produttivo ma anche assecondando la sua vocazione più intima, il suo significato più profondo connesso con la natura umana ed il suo equilibrio.

## LE POTENZIALITÀ NEI VARI SETTORI

In Umbria, negli ultimi anni, anche grazie al grande lavoro fatto da Sviluppumbria, il settore del benessere è cresciuto sia in termini di qualità e di dotazioni degli hotel (Spa e centri benessere interni) che di strutture termali specializzate e progetti molto importanti sono in fase di realizzazione. Esiste una rete di palestre dotate delle tecnologie più avanzate nonché startup innovative specializzate nell'acquisizione di token attraverso l'attività fisica anche on line con app specifiche.

La dimensione di "regione del benessere" si evidenzia in Umbria in molteplici aspetti che vanno oltre quello della persona. Non è un caso che il Papa abbia lanciato la sua visione dell'economia rispettosa dell'ambiente e dell'uomo da Assisi su ispirazione della visione armonica di natura, uomo e animali propugnata dal Poverello come manife-





## In Umbria, negli ultimi anni, anche grazie al grande lavoro fatto da Sviluppumbria, il settore è cresciuto sia in termini di qualità, con Spa, centri benessere e strutture termali, che in dotazioni tecnologiche avanzate

stazione della volontà di Dio. In questo senso, l'Umbria si sta orientando su piste di sviluppo economico che, accanto alla dimensione importantissima del settore industriale, siano caratterizzate da un orientamento sempre più green, a partire dall'agricoltura. Il nuovo piano di sviluppo rurale è fortemente orientato ad un'agricoltura sempre più connessa con l'ambiente e con l'innovazione tecnologica, con un'attenzione fortissima al settore biologico ed al recupero di colture tradizionali originarie (banche del germoplasma) ed alla tutela della biodiversità (legge regionale 15/2015) attraverso l'azione del Parco Tecnologico 3 A che si occupa anche di certificazione di qualità dei prodotti. È significativo anche lo sforzo per ridurre l'allevamento intensivo di animali da carne e cercare di sviluppare l'allevamento allo stato brado che, con l'ausilio della tecnologia per il controllo remoto, sviluppata da una startup umbra, tutela la salute degli animali e rappresenta una modalità possibile di sviluppo delle aree interne a rischio spopolamento.

### DALLA NUTRACEUTICA AI MANGIMI

Il settore della nutraceutica sta crescendo con la nascita di imprese specializzate nella realizzazione di creme e trattamenti corpo basati su componenti naturali con un focus molto interessante sullo sfruttamento dei sottoprodotti della molitura delle olive e delle foglie di olivo ricchissime di polifenoli con proprietà antiossidanti e rigeneranti. Esistono centri di riabilitazione fisica e psicomotoria di grande importanza unitamente ad aziende e startup che operano nella chimica verde per la sostituzione dei tensioattivi chimici con molecole naturali nell'industria della bellezza e nella produzione di detergenti di ogni tipo, evitando scarichi dannosi per l'ambiente.

Le grandi aziende umbre di produzione di mangimi per animali si stanno sempre più orientando verso la naturalità degli ingredienti con un'organizzazione attenta della filiera produttiva anche con il supporto delle nuove tecnologie (I.A. e blockchain). Di recente una startup innovativa, supportata da Sviluppumbria, ha sviluppato l'allevamento di larve di mosca per produrre mangimi sostenibili per gli animali da compagnia.

### SALUTE E VIGORE A 360°

Benessere dell'uomo, benessere degli animali, tutela del paesaggio e dei boschi, di cui la regione è ricchissima e che rappresentano un polmone verde irrinunciabile per l'uomo. Economia a misura d'uomo in un ambiente naturale tutelato dalle distorsioni della modernità. L'Umbria è anche una regione di acqua, con la sua fitta rete di fiumi e la presenza di bacini lacustri di grande fascino, ma è anche una regione di acque minerali, curative e terapeutiche che sgorgano in areali incontaminati con stabilimenti produttivi e termali spesso dotati di parchi e giardini dove trascorrere periodi di rigenerazione. Come recitava uno slogan di qualche anno fa la nostra è "una regione verde con sangue blu" dove, appunto, l'acqua segna e caratterizza il paesaggio e diviene elemento di delizia per gli occhi e di cura per l'anima. Una regione dove lo star bene è prerogativa non solo degli uomini, un luogo dove si vive al passo coi tempi ma nel rispetto del Tempo, del suo scorrere lento, del ritmo naturale delle stagioni. Dove il rispetto dell'ambiente e degli esseri viventi è sacro, la fretta è quanto più possibile bandita per essere in grado di apprezzare i frutti della terra e recuperare quella dimensione umanizzante che porta a vivere in armonia col mondo che ci circonda. ■



# L'industria farmaceutica nel 2025, fra innovazione e sostenibilità

L'utilizzo dell'AI nella scoperta e nello sviluppo di farmaci solleva questioni complesse sulla proprietà intellettuale di quanto generato dagli algoritmi, portando nuove sfide nella protezione delle invenzioni

■ di Leonardo Poli



Il settore farmaceutico si trova di fronte a una svolta epocale, con l'innovazione tecnologica e la sostenibilità che stanno ridefinendo il panorama dell'industria.

Emergono tendenze chiave che promettono di rivoluzionare il modo in cui vengono sviluppati, prodotti e distribuiti i farmaci. L'intelligenza artificiale (IA) si sta affermando come

game-changer nel settore farmaceutico. Entro il 2025, si prevede che l'IA rivoluzionerà ogni aspetto del comparto, dalla scoperta alla sperimentazione clinica dei farmaci. Secondo il Rapporto annuale CPHI 2023, basato su un'analisi di 250 aziende farmaceutiche globali, oltre il 50%

dei farmaci approvati dalla FDA entro il 2030 sarà stato sviluppato con l'ausilio dell'IA.

L'impatto dell'IA si estenderà anche ai processi produttivi. Il machine learning diventerà a breve termine una tecnologia di routine per l'ottimizzazione della produzione farmaceutica, portando auspicabilmente a una maggiore efficienza e a una riduzione dei costi di produzione.

Sul fronte ecologico, la sostenibilità sta diventando una priorità crescente. Le aziende stanno adottando pratiche ecologiche e responsabili, investendo in tecnologie di produzione più pulite e adottando modelli di economia circolare.

Per gli imprenditori del settore, le nuove tendenze rappresentano sia opportunità che sfide.

Questo impegno verso la sostenibilità non solo risponde alle crescenti preoccupazioni ambientali, ma potrebbe anche tradursi in vantaggi competitivi e in una migliore per-

cezione da parte dei consumatori.

L'adozione di pratiche sostenibili richiederà la rinegoziazione di contratti con fornitori e partner commerciali, per garantire che i nuovi accordi riflettano gli impegni di sostenibilità dell'azienda.

La collaborazione, sia a livello nazionale che internazionale, diventerà sempre più cruciale. Le aziende dovranno essere pronte a formare partnership strategiche per affrontare sfide globali e sfruttare nuove opportunità di mercato. La formazione di partnership e collaborazioni internazionali comporta sfide significative, tra cui la gestione della proprietà intellettuale condivisa e la conformità a diverse giurisdizioni.

In particolare, l'utilizzo dell'IA nella scoperta e sviluppo di farmaci solleva questioni complesse riguardo alla proprietà intellettuale delle innovazioni generate da algoritmi, portando nuove sfide in materia di protezione delle invenzioni e di individuazione dell'inventore.

Sotto un profilo generale, il recente Regolamento UE 2024/1689 del 13 giugno 2024 (Artificial Intelligence Act - AI Act), stabilisce un quadro normativo armonizzato per lo sviluppo, l'implementazione e l'utilizzo di sistemi di IA nel mercato europeo, con un impatto significativo sul settore farmaceutico, incluso dallo stesso regolamento fra i settori nei quali l'utilizzo di sistemi di IA si definisce "ad alto rischio".

La classificazione come "ad alto rischio" dei sistemi di IA impiegati potrebbe avere implicazioni significative sulle responsabilità risarcitorie. Questo aspetto è particolarmente rilevante alla luce della proposta di "AI Liability Directive" pubblicata dalla Commissione Europea nel settembre 2022, che mira a stabilire un quadro armonizzato per la responsabilità civile legata all'uso dell'AI.

Anche sul fronte della privacy, l'IA richiede l'elaborazione di grandi quantità di dati, spesso sensibili, rispetto alle quali le aziende devono garantire la conformità a normative come il GDPR in Europa e l'HIPAA negli Stati Uniti. Il panorama normativo per l'IA nel settore farmaceutico è

## Le aziende farmaceutiche dovranno lavorare a stretto contatto con esperti legali per garantire la conformità alle norme vigenti e future

in rapida evoluzione. Le aziende devono rimanere aggiornate sulle nuove regolamentazioni e adattare le loro pratiche di conseguenza.

Con l'entrata in vigore progressiva dell'AI Act, le aziende farmaceutiche dovranno adeguarsi alle nuove normative entro tempi che variano dai 6 ai 36 mesi dalla pubblicazione del Regolamento, periodo di transizione sarà cruciale per adeguare i sistemi di IA esistenti ai nuovi requisiti normativi, implementare processi di valutazione del rischio e conformità, formare il personale sulle nuove normative e best practices, sviluppare strategie per bilanciare innovazione e conformità normativa.

In conclusione, mentre l'AI offre opportunità senza precedenti per il miglioramento e la personalizzazione dell'assistenza ai pazienti nel settore farmaceutico, la sua implementazione richiede un'attenta navigazione del complesso panorama normativo. Le aziende farmaceutiche dovranno lavorare a stretto contatto con esperti legali per garantire che l'adozione dell'AI sia non solo innovativa ed efficace, ma anche pienamente conforme alle normative vigenti e future.

Sarà fondamentale adottare un approccio proattivo alla conformità normativa e all'etica, bilanciando l'innovazione con la protezione dei diritti e della sicurezza dei pazienti.

Gli imprenditori che sapranno adattarsi a questi cambiamenti e anticipare le tendenze future saranno nella posizione migliore per prosperare in questo nuovo panorama farmaceutico. ■

**Sarà fondamentale adottare un approccio proattivo per adeguarsi alla normativa e all'etica, tenendo conto della protezione dei diritti e della sicurezza dei pazienti**





## Cnr Umbria in prima linea nella lotta alla *Xylella fastidiosa*, killer degli ulivi

La dottoressa Soraya Mousavi, che guida il gruppo di ricerca, fa il punto sulla mole di dati e attività gestite dall'Istituto di bioscienze e biorisorse del Cnr, tra l'efficacia dei risultati e gli aspetti etico legali legati all'uso dell'intelligenza artificiale

■ di Rita Boini

**P**arte da Perugia, e in particolare dall'Istituto di Bioscienze e Biorisorse (IBBR) del Cnr (Centro nazionale delle ricerche) la lotta alla *Xylella fastidiosa* che affligge gli oliveti della Puglia. E il gruppo di ricerca, guidato dalla dottoressa Soraya Mousavi, è sceso in campo anche con l'utilizzo dell'intelligenza artificiale (AI) per identificare in maniera più rapida le varietà di ulivo resistenti alla *Xylella fastidiosa* e, soprattutto, capire il perché lo sono, correlando vari tipi di dati con un approccio innovativo e multidisciplinare. La combinazione di dati genetici, trascrittomici, epigenetici, metabolomici e fenotipici permette una comprensione più profonda dei meccanismi biologici che conferiscono resistenza fornendo strumenti efficaci per la selezione di piante resistenti e la lotta a questo patogeno.

### LA QUESTIONE DELLA PROPRIETÀ DEI DATI

“Tutte queste attività – spiega Mousavi – rappresentano un passo avanti determinante per la gestione degli aspetti scientifici della lotta alla *Xylella fastidiosa*, così come all'identificazione di varietà di ulivo maggiormente rispondenti alle richieste del mercato globale, ma al contempo fanno sorgere questioni etico legali che meritano di essere attentamente considerate. Per tale motivo il team che guida, grazie alla presenza di personale altamente formato su tale argomento, al dottore di ricerca Daniele Chiappini, dispone anche delle competenze necessarie ad effettuare queste valutazioni. Tra le varie problematiche affrontate vi è quella relativa alla proprietà dei dati, poiché i sistemi di Intelligenza Artificiale richiedono grandi quantità di



dati per essere addestrati, come informazioni sui raccolti, condizioni meteorologiche, mappature geografiche, e dati sensoriali dai campi. Da questo punto di vista, da un lato deve essere chiarito a chi appartiene la titolarità dei dati raccolti e dall'altro deve essere definito il soggetto titolare della proprietà intellettuale derivante dall'utilizzo di quei dati. Negli ultimi anni l'IA si è dimostrata un valido strumento di supporto al processo di "decision making" in numerose attività e settori. Da quello legale a quello medico esistono numerosi sistemi di Intelligenza Artificiale che aiutano a prendere decisioni e anche il settore agronomico beneficia di tale sostegno. Nello sviluppare ed utilizzare tali sistemi emergono però una serie di problematiche strettamente connesse ad aspetti etico-legali. In primis, vi è la necessità che tali sistemi rispettino la normativa esistente, quale il Regolamento UE 1689/2024 (il c.d. AI Act), ma in futuro anche la normativa nazionale, essendo stato depositato un disegno di legge sull'IA (ddl 1146). Inoltre, l'utilizzo di sistemi di IA come supporto alle decisioni potrebbe condurre a compiere scelte in grado di cagionare dei danni, e in tal caso la responsabilità si configura come difficilmente ascrivibile ad un soggetto (chi è il responsabile del danno, l'utilizzatore dell'IA, lo sviluppatore o colui che l'ha messa in commercio? E chi sarà il sog-



mantenendo alta l'attenzione sugli aspetti etico-legali che la riguardano".

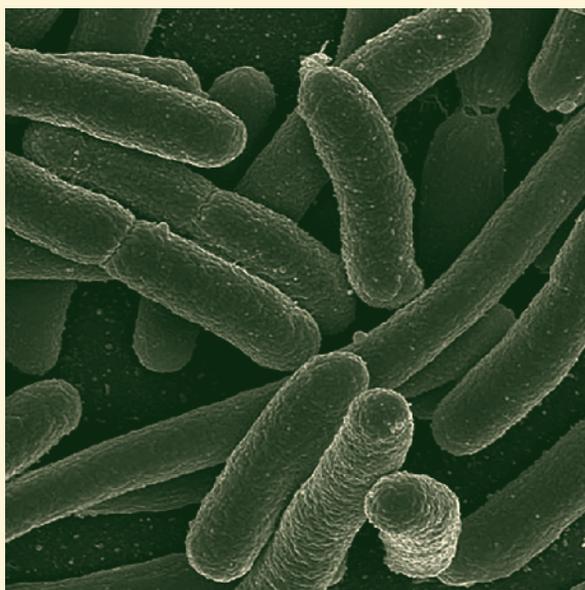
L'Istituto di Bioscienze e Biorisorse, con sede in Perugia, è un centro di riferimento internazionale per lo studio delle risorse olivicole, con particolare attenzione alla genetica e genomica dell'olivo. Il laboratorio si distingue per le sue competenze avanzate nelle problematiche evolutive e biologiche, tra cui la genomica correlata ai seguenti aspet-

## L'Ibrr del Cnr si dedica a ricerche di alto livello scientifico come il sequenziamento del genoma e del trascrittoma, lo sviluppo di nuovi marcatori funzionali e la mappatura genetica

getto che dovrà risarcire tale danno?). Dal punto di vista etico i sistemi di IA utilizzati in ambito agronomico presentano gli stessi problemi di quelli utilizzati negli altri settori, per cui sarà indispensabile considerare questioni quali, ad esempio, bias (pregiudizi) e trasparenza (il problema della cosiddetta "black box"). Ovviamente, poi, l'introduzione dell'IA in ambito agricolo deve considerare l'impatto che avrà sulle comunità locali, in particolare sul lavoro umano. È fondamentale che le tecnologie non sostituiscano totalmente la manodopera ma piuttosto la supportino e che vi sia un processo di accompagnamento e alfabetizzazione per i soggetti coinvolti, in modo che vi sia un bilanciamento tra progresso scientifico e tutela dei lavoratori. Questi sono solo alcuni esempi delle questioni che il gruppo di lavoro dell'IBBR del Cnr è in grado di considerare ed affrontare grazie ad una proficua collaborazione interdisciplinare tra i vari membri del team. L'applicazione dell'intelligenza artificiale per analizzare e integrare dati genetici, trascrittomici, epigenetici, metabolomici e fenotipici nell'identificazione, nei progetti attualmente in corso, dei genotipi resistenti di olivo contro *Xylella fastidiosa* rappresenta una frontiera promettente per l'olivicoltura. Grazie alla sua capacità di trattare grandi volumi di dati complessi e di identificare pattern nascosti, l'IA potrà facilitare il miglioramento delle colture e la lotta contro le malattie delle piante e ai cambiamenti climatici in modo molto più efficiente rispetto ai metodi tradizionali, il tutto

ti: sintesi dei metaboliti secondari per garantire maggior qualità del prodotto olio, sviluppo dei frutti per coadiuvare gli olivicoltori rispetto alla raccolta, risposta a diversi stress consentendo di identificare metodologie appropriate anche in risposta ai cambiamenti climatici, e al sistema riproduttivo delle specie per ridurre l'alternanza di produzione e aumentare la produzione. Grazie a una consolidata esperienza nella caratterizzazione molecolare delle cultivar di olivo, l'Ibrr del Cnr si dedica a ricerche di alto livello scientifico come il sequenziamento del genoma e del trascrittoma, lo sviluppo di nuovi marcatori funzionali e la mappatura genetica. Sotto la guida di Soraya Mousavi, il gruppo di ricerca partecipa a numerosi progetti nazionali ed internazionali, con l'obiettivo di identificare geneticamente oltre 5.000 genotipi di olivo provenienti da più di 30 paesi, partendo da oriente con la Cina, arrivando in occidente fino all'America centrale e del sud, passando per tutto il bacino del Mediterraneo. Tra le principali attività figurano la creazione del pan-genoma di olivo, la caratterizzazione dei geni coinvolti nello stress biotico (come il caso di *Xylella fastidiosa*) e abiotico (particolarmente siccità e terreni salini), e la selezione di nuove cultivar in risposta alle pressanti sfide climatiche. Il gruppo gestisce una vasta banca del dna di oltre 10.000 individui di olivo e un database molecolare che raccoglie più di 7.000 genotipi, rendendo l'Ibrr un attore chiave nella ricerca olivicola globale.

# I possibili approcci per l'analisi e l'identificazione dei genotipi resistenti



L'integrazione di più dati offre una conoscenza avanzata dei meccanismi biologici della resistenza, facilitando la selezione di piante resistenti e il contrasto al patogeno della *Xylella fastidiosa*. Una mole di dati, quella che il gruppo sta ottenendo nel corso degli ultimi anni di ricerca congiunta, "alquanto complessa da utilizzare – sottolinea Mousavi - soprattutto perché spesso ogni gruppo di ricerca produce dati relativi soltanto a uno o due approcci sopradescritti analizzando una parte del problema. Grazie allo sviluppo di nuove possibilità di calcolo come i modelli predittivi, le reti neurali e l'intelligenza artificiale (IA) è ora possibile cercare di correlare tutti i dati che avremo a disposizione e ottenere una risposta univoca al problema". Vediamo ora quali sono, nel dettaglio.

## 1. Dati genetici

- **Sequenziamento del genoma:** l'analisi delle sequenze genetiche può identificare marcatori genetici associati alla resistenza a *Xylella fastidiosa*.
- **Associazioni GWA (Genome-Wide Association):** analizzare varianti genetiche (SNPs) attraverso studi di associazione per identificare loci di resistenza studiando centinaia di varietà diverse e fenotipicamente caratterizzate per la resistenza/suscettibilità al batterio.

## 2. Dati trascrittomici

- **RNA-seq:** lo studio dei trascritti genici in risposta all'infezione di *Xylella* può rivelare i cambiamenti nell'espressione genica durante l'infezione.
- **Reti di interazione genica:** l'analisi delle reti di interazione tra geni può far emergere i meccanismi cellulari e molecolari responsabili della resistenza.

Questi primi due punti sono sviluppati principalmente dal gruppo di ricerca guidato dalla dottoressa Soraya Mousavi e oltre al collaboratore tecnico esperto in biotecnologie e genetica, Roberto Mariotti, agronomi, biologi e bioinformatici di alto livello coinvolti nel gruppo per questa specifica ricerca, i cui punti specifici, oltre a quelli già elencati, sono:

## 3. Dati epigenetici

- **Modificazioni epigenetiche:** L'epigenetica gioca un ruolo cruciale nella regolazione della risposta alle malattie. L'analisi di modifiche come metilazioni del dna o modifiche degli istoni può identificare come i genotipi reagiscono all'infezione.

Questo aspetto è curato in collaborazione con docenti dell'Università di Perugia che possiedono un'esperienza pluriennale sull'argomento specifico.



#### 4. Dati metabolomici

- **Profilazione metabolica:** L'analisi dei metaboliti prodotti in risposta all'infezione consente di capire come l'olivo modula i propri metaboliti in difesa contro Xylella. Argomento affrontato da altri partner nei progetti in corso.

#### 5. Dati fenotipici

- **Osservazione dei tratti fenotipici:** La resistenza fisica delle piante all'infezione, come la capacità di limitare la proliferazione del batterio, può essere osservata attraverso tecniche di imaging avanzato o misurazioni di crescita.
- **Monitoraggio in tempo reale:** L'utilizzo di sensori e tecnologie avanzate (ad esempio droni) per monitorare la salute delle piante in campo può fornire dati fenotipici in tempo reale.

I dati fenotipici sono resi disponibili grazie ad una rete di partner di diverse università italiane e centri di ricerca tutti impegnati nella ricerca della soluzione delle problematiche principali in olivo, qualità, quantità, architettura, resistenza a stress ambientali e patogeni.

#### Integrazione dei dati e modelli predittivi

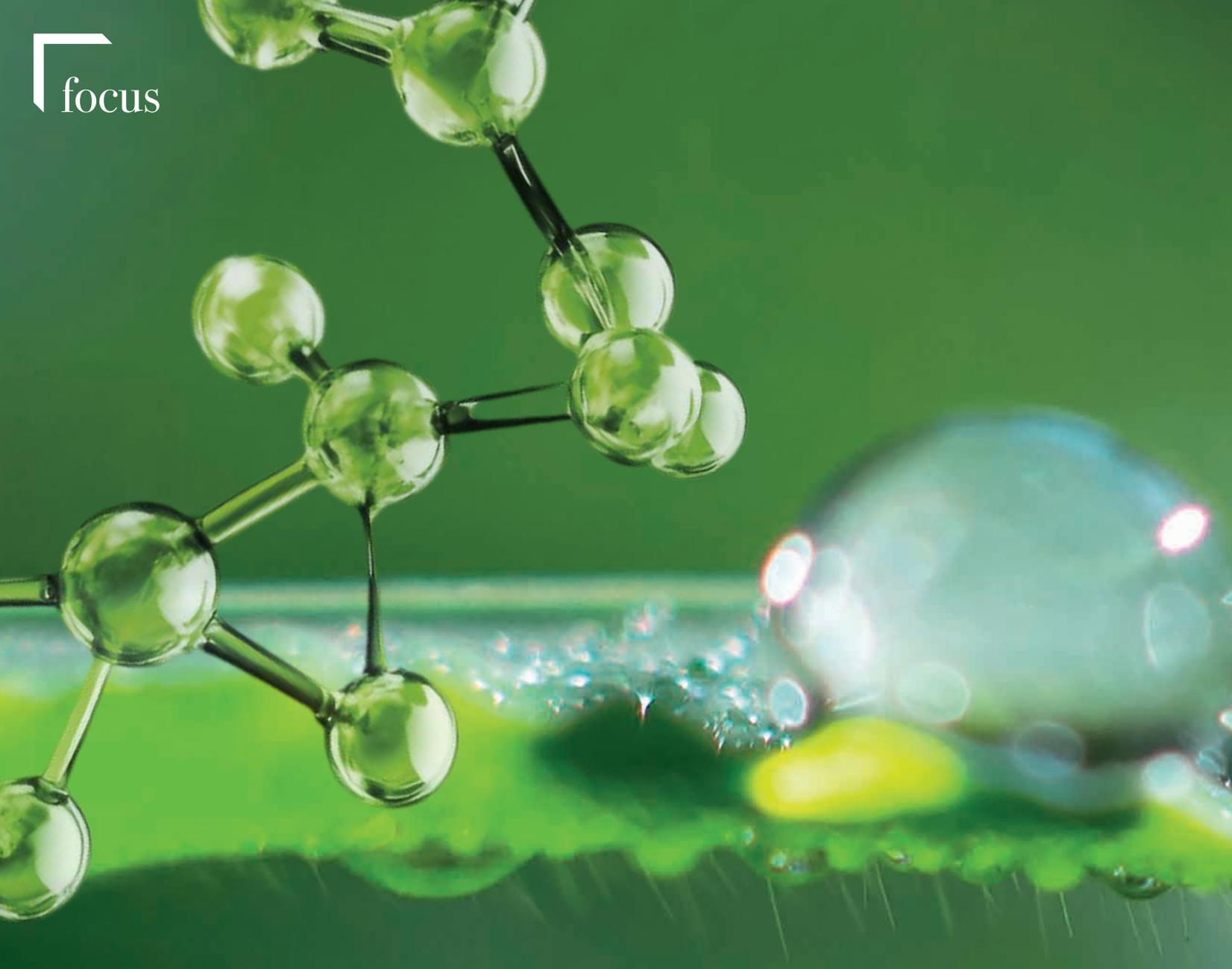
- **Apprendimento automatico e deep learning:** Tecniche di machine learning (ML) e deep learning (DL) possono essere applicate per integrare tutti questi tipi di dati (genetici, trascrittomici, epigenetici, metabolomici, fenotipici) in modelli predittivi complessi. L'IA potrà consentire di identificare combinazioni di marker genetici, trascritti o metaboliti riuscendo quindi a predire la resistenza o la suscettibilità di un individuo.
- **Reti neurali:** Le reti neurali possono essere impiegate per analizzare relazioni non lineari tra diversi tipi di dati e per migliorare la precisione della previsione del genotipo resistente.

#### Fasi del processo

- **Raccolta e pre-elaborazione dei dati:** raccolta dei dati da diversi esperimenti scientifici e loro normalizzazione per garantire coerenza.
- **Estrazione di feature:** l'IA è usata per l'estrazione di specifiche caratteristiche dai dati biologici e metabolici.
- **Costruzione di modelli predittivi:** utilizzo di modelli IA per identificare genotipi resistenti/suscettibili basati su un'analisi incrociata di tutti i dati.
- **Validazione:** i modelli predittivi vengono validati 'sul campo' attraverso analisi inerenti a ciascuna area di ricerca per confermare la loro accuratezza.

#### Vantaggi dell'IA nel contesto

- **Analisi integrata:** l'IA consente di analizzare grandi quantità di dati provenienti da diverse fonti, migliorando la comprensione complessiva del problema in esame.
- **Predizione rapida:** l'IA può accelerare il processo di selezione riducendo il tempo necessario per identificare e sviluppare varietà di olivo con migliori performance per il carattere studiato.
- **Scoperta di nuovi biomarcatori:** l'uso dell'IA permette di scoprire biomarcatori nuovi e inaspettati per la resistenza a Xylella fastidiosa e potenzialmente per rispondere rapidamente ad altre problematiche legate a questa specie. ■



# L'economia **DEL** Benessere

Test e analisi al servizio dell'industria chimica e agroalimentare, formulazioni detergenti per animali e per la casa, terapie farmaceutiche, esami diagnostici, prodotti igienici usa e getta, dermo-cosmesi naturale: l'offerta dell'imprenditoria umbra che migliora la qualità della vita



# Nell'impero scientifico di S&R Farmaceutici

Ricerca scientifica, clinica e sviluppo di prodotti di alta qualità caratterizzano il percorso e la presenza sul mercato dell'azienda. Intervista con l'amministratore delegato Mauro Dionigi

■ di Fabio Nucci

**A** iutare i pazienti a condurre una vita sana e migliorare la qualità della vita delle persone, con un occhio al mercato, l'altro alla ricerca e all'innovazione. Nata nel 2015 quale spin-off della ISA Spa, la Spa S&R Farmaceutici in pochi anni è passata da 37 a 120 dipendenti, con un fatturato che sfiora i 50 milioni di euro. L'azienda umbra, specializzata nella commercializzazione di farmaci, nella progettazione e sviluppo di dispositivi medici e nutraceutici, ha acquisito una forte competenza in particolare in ambito ginecologico e urologico, con prospettive di sviluppo anche in altre aree terapeutiche come endocrinologia e nefrologia. "Ricerca scientifica, clinica e sviluppo di prodotti innovativi di alta qualità, caratterizzano il nostro percorso e la nostra presenza nel mercato farmaceutico", spiega l'amministratore delegato Mauro Dionigi.

## L'AZIENDA IN NUMERI: DAI DIPENDENTI AL FATTURATO

Con quasi appena dieci anni di vita alle spalle, la S&R Farmaceutici si sta ritagliando uno spazio importante e ad oggi risulta per fatturato tra le prime sessanta aziende italiane del settore. Una crescita testimoniata dai numeri, a partire da quelli dei dipendenti che dal 2017 al 2023 sono triplicati. "Oggi ne contiamo circa 120, di cui 80 risorse che costituiscono la field force, tra informatori scientifici del farmaco su tutto il territorio nazionale e area manager che gestiscono cinque aree territoriali", evidenzia Dionigi. Parallelamente è cresciuto il fatturato che dai 7,146 milioni del 2017 è arrivato ai 42 milioni del 2023 con la prospetti-

va di superare presto i 50 milioni. "L'innovazione è al centro di tutte le nostre attività, è la forza trainante delle nuove idee e delle terapie future, guida da sempre la nostra azienda ed è la chiave di volta della nostra crescita e del nostro futuro". Proprio la ricerca scientifica e l'attenzione costante al benessere del paziente sono gli asset fondamentali del business della società di Bastia Umbra. "Siamo titolari di 24 licenze Aic di farmaci (Autorizzazione all'immissione in commercio da parte dell'Aifa) e abbiamo il know-how per gestire tutta la filiera: dall'ideazione, alla formulazione e realizzazione per poter dare al medico e al paziente finale prodotti di elevata qualità, garantendone sicurezza ed efficacia", ricorda Dionigi.

## UROLOGIA E GINECOLOGIA: I CAVALLI DI BATTAGLIA

I due ambiti terapeutici su cui si focalizza maggiormente l'impegno di S&R sono l'urologia e la ginecologia, area quest'ultima che ha segnato la nascita dell'azienda con un farmaco contro le infezioni vaginali. Oggi l'azienda è pre-

**L'innovazione è al centro di tutte le attività, forza trainante delle nuove idee e delle terapie future**

## La grande competenza in ambito urologico e le prospettive di sviluppo anche per endocrinologia e nefrologia

sente sul mercato con numerosi farmaci, dispositivi medici e integratori di alta qualità, rivolti al trattamento di alcune delle principali patologie ginecologiche. “Si può dire che accompagniamo la salute della donna in tutto l’arco della sua vita”, osserva Dionigi. “Dal primo farmaco ginecologico, è stato un costante crescendo finché nel 2018 abbiamo allargato il nostro impegno nell’urologia, area terapeutica di grande attualità negli ultimi anni e estremamente di nicchia, considerando che a fronte di circa 14mila ginecologi, in Italia si contano poco più di 4.000 urologi. Ciononostante abbiamo sviluppato un portfolio ampio che



abbraccia le principali patologie di pertinenza dello specialista uro-andrologo”. Con la produzione affidata in outsourcing ad importanti aziende italiane ed europee, il focus di S&R Farmaceutici, nella cruciale fase della commercializzazione, è orientato alla platea di professionisti.

“Non ci rivolgiamo direttamente alle farmacie ma operiamo nell’ambito dell’informazione medico scientifica primariamente sul medico specialista, ma ci rivolgiamo anche ai medici di medicina generale che in Italia sono circa 45mila, per quanto concerne i nostri prodotti antidolorifici. Tra le nostre recenti acquisizioni, meritano di essere menzionati un farmaco a base di Tadalafil per la disfunzione erettile, farmaci a base di ibuprofene, antinfiammatori e antidolorifici, contro gli stati influenzali”.

### I NUTRACEUTICI PER L'INFERTILITÀ

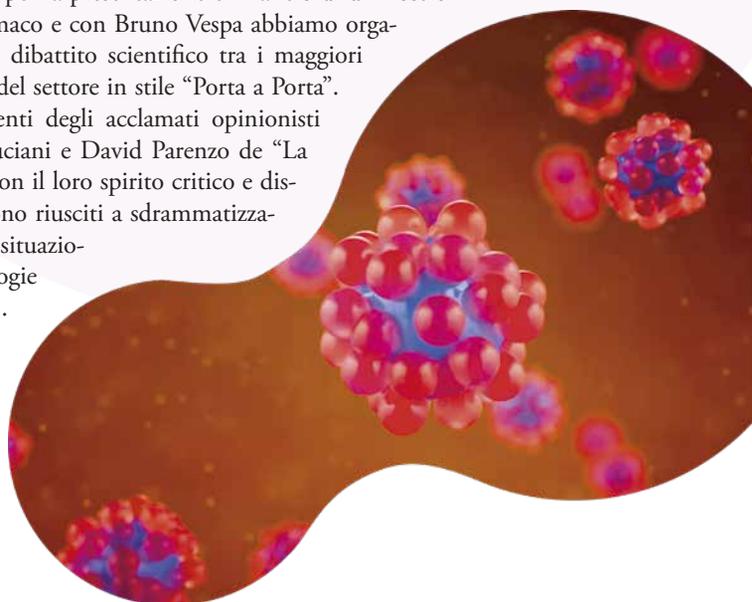
Tra i prodotti di punta dell’azienda umbra ci sono anche una vasta gamma di nutraceutici specifici che spiccano per innovazione ed efficacia, tanto da aver ottenuto anche riconoscimenti internazionali. Genante, il primo nutraceutico specifico per l’infertilità di coppia, ad esempio, nel 2019 è stato premiato allo European Biotechnology Congress di Valencia quale miglior prodotto di biotecnologie dell’anno. “Le vendite di Genante oggi superano le 16mila confezioni al mese, che per un integratore sono numeri importanti”, osserva Dionigi. “Un prodotto che ci ha consentito anche di esplorare mercati esteri, tanto che al momento esportiamo in 22 Paesi dove abbiamo stretto accordi com-

merciali con partner distributori locali. La maggior parte delle partnership sono proprio relative alla commercializzazione di Genante che, grazie al continuo investimento in ambito clinico, costituisce un riferimento nel settore dell’infertilità, tanto da essere impiegato anche dai Centri di Pma per ottimizzare gli outcomes riproduttivi nelle tecniche di procreazione medicalmente assistita”. Altro prodotto che ha consentito all’azienda di inserirsi anche nei mercati internazionali è Uroial Plus. “Lanciato nel maggio 2023, come coadiuvante in caso di infezioni urinarie (alcuni ospedali lo prescrivono anche in uscita da interventi urologici importanti) ha fatto registrare vendite in forte trend di crescita, raggiungendo livelli simili a Genante”. Proprio la continua e costante attenzione verso la ricerca e l’innovazione ha portato l’azienda ad esplorare anche altri orizzonti. “Oggi molti dei nostri prodotti trovano importanti applicazioni anche in ambiti terapeutici di grande interesse e rilevanza come endocrinologia, andrologia, nefrologia, cardio-metabolica e medicina generale”, spiega l’Ad di S&R.

### TRA EVENTI E CONGRESSI, LA FORMAZIONE È COSTANTE

“Per innovare servono azioni concrete e per questo un altro aspetto fondamentale e sul quale puntiamo è quello della formazione, fornendo un aggiornamento scientifico continuo alla classe medica attraverso i nostri informatori medico-scientifici. S&R per il medico vuol essere un partner serio ed affidabile, proponendo un aggiornamento costante sui prodotti e le patologie, sulle cui esigenze si costruiscono le proposte cliniche più efficaci ed innovative”. Un obiettivo che l’azienda porta avanti anche organizzando e partecipando a eventi e congressi scientifici negli ambiti terapeutici in cui è maggiormente impegnata. Prova ne è il centro di formazione adiacente l’attuale sede di Bastia Umbra, l’Auditorium Minerva. “Questo ci dà l’opportunità di ospitare personaggi illustri, a partire da Bruno Vespa con cui ci lega un’amicizia ventennale, fornendo ai partecipanti anche un approccio formativo interdisciplinare”. Come avvenuto, ad esempio, nell’ultimo evento che l’azienda ha organizzato a Spoleto il 13 gennaio scorso: «Al Teatro Nuovo Menotti abbiamo ospitato 180 urologi provenienti da tutta Italia per la presentazione e il lancio di un nostro nuovo farmaco e con Bruno Vespa abbiamo organizzato un dibattito scientifico tra i maggiori esponenti del settore in stile “Porta a Porta”.

Gli interventi degli acclamati opinionisti Beppe Cruciani e David Parenzo de “La Zanzara” con il loro spirito critico e dissacrante sono riusciti a sdrammatizzare anche situazioni e patologie complesse”.





### ALLE RADICI DELL'IMPRESA, L'INPUT DI BRUNO VESPA

Proprio l'amicizia con Bruno Vespa si lega alla nascita di S&R, le cui fondamenta si basano su solidi valori dell'etica e dell'impresa familiare italiana, rappresentata dai fratelli Romolo e Silvia Rossi e Mauro Dionigi. Racconta Dionigi: "Quando parlai a Bruno del nostro progetto, mi ricordò come l'Umbria avesse una storicità e fosse conosciuta nel mondo per il settore agroalimentare e il cashmere, affermando sicuro che addentrarsi nella farmaceutica in Umbria sarebbe stato come impiantare un giardino nel deserto. Io coraggioso risposi che a noi piacevano le sfide, ma non le improvvisazioni e lui aggiunse: "Ricorda però Mauro che per distinguersi e avere successo occorre fare ricerca: senza ricerca e prodotti innovativi sareste solo commercianti, tanto varrebbe inserirsi in settori per i quali l'Umbria è già riconosciuta". Aveva ragione. Una bella sfida anche perché venivamo da un settore completamente diverso". Un'avventura iniziata, quindi, insieme a Romolo e Silvia Rossi, oggi rispettivamente presidente e vice della S&R e al vertice di una holding, la S&R Investments, che vanta una rete di società controllate in vari campi, dalla ristorazione all'immobiliare, dalla formazione alla finanza, con un patrimonio di oltre 200 milioni di euro. Una Holding che da anni sostiene lo sviluppo di S&R Farmaceutici. "Quando abbiamo dato vita all'azienda farmaceutica conoscevamo bene le dinamiche di gestione aziendale, avendo alle spalle l'esperienza vissuta con l'azienda familiare ISA, ma seppure certe dinamiche sono rimaste le stesse, è stata sfidante l'acquisizione della specificità settoriale e delle alte competenze richieste dal settore farmaceutico". Il percorso, infatti, non è stato subito facile: "All'inizio abbiamo faticato – ricorda Dionigi - ma la nostra forza e il coraggio ci hanno permesso di imparare in fretta, mettendo a fuoco nitidamente il nostro core business".

### NUOVA SEDE ENTRO L'ANNO, SPAZIO AL CENTRO RICERCA

A conferma dell'evoluzione e della crescita aziendale, arriva la progettazione della nuova sede di S&R Farmaceutici che entro l'anno prenderà forma in un'area di 27mila metri quadrati tra Ospedalichio e Bastiola. "Dopo un lungo percorso per l'approvazione del progetto, entro giugno dovremmo concludere la fase autorizzativa e di seguito avviare i lavori", anticipa Dionigi. La nuova sede per l'azienda è un'importante evoluzione in termini di innovazione, progettata per rispondere ai più elevati standard tecnologici di funzionalità, efficienza e ricerca, rappresenta anche un for-

te impegno in termini di sostenibilità, concepita sia come attenzione all'ambiente (sarà alimentata esclusivamente da pannelli solari) che alle persone. Dotata di un polo termoisolato per lo stoccaggio in sicurezza dei prodotti, la struttura punta a diventare il luogo ideale anche per valorizzare le persone e le loro specificità. "Questo grazie ad ambienti accoglienti e polifunzionali, aree verdi e zone conviviali, concepite per il benessere dei dipendenti", spiega Dionigi. "La nuova sede per noi ha un significato importante, inglobando un senso di evoluzione dove un moderno centro di ricerca sarà in grado di attrarre anche nuove risorse scientifiche e di incrementare le collaborazioni con i più prestigiosi atenei italiani". S&R Farmaceutici collabora, infatti, con l'Università degli studi di Perugia (in particolare coi dipartimenti di Chimica, Biologia e Biotecnologie e di Scienze Farmaceutiche), l'Università di Pavia, la Federico II di Napoli, l'Università di Bari, l'Università di Tirana e la Sapienza di Roma con cui condivide anche il progetto del Mise, Va.Po.Re. "L'apporto di competenze, visioni e risorse - conclude Mauro Dionigi - contribuisce in maniera significativa al raggiungimento degli obiettivi aziendali: trasformare le idee in progettualità e innovazione, essere sempre più consapevoli della qualità ed importanza della propria ricerca ed acquisire nuove conoscenze attraverso il confronto e lo scambio con i massimi esperti del settore".

### COMPETENZE DIGITALI E TECNICHE: LA SFIDA

Il problema che si pone è quello dell'adeguamento delle competenze digitali e tecniche per affrontare sia la transizione 4.0 che l'introduzione dell'intelligenza artificiale. E questo vale sia per il top management, che deve guidare il cambiamento, che per gli operatori tecnici che devono lavorare in simbiosi con le macchine e con le architetture digitali. La scuola è posta di fronte ad una sfida epocale nel formare le nuove generazioni ma ancora non ci si rende conto di quanto la sfida sia difficile. Il sistema scolastico italiano trova serie difficoltà ad armonizzarsi con le esigenze del sistema economico e produttivo. Riesce a formare giovani con basi culturali solide ma non immediatamente inseribili nel modo del lavoro. Diventa indispensabile ed ineludibile armonizzare i due mondi ma bisogna farlo presto.

L'AI così come le tecnologie di Industria 4.0 sono creazioni umane per servire l'uomo, quindi, non si tratta di oggetti estranei al controllo umano. Sono formidabili strumenti destinati a migliorare le condizioni di vita e di lavoro degli uomini a condizione che siano sottoposti a regole ben precise da parte del loro creatore. Come sottolinea sempre Papa Francesco, l'economia e la tecnologia devono essere sempre a servizio dell'Uomo e del Pianeta e non devono mai rappresentare un fine ma sempre e comunque uno strumento. ■

INQUADRA IL QR CODE  
E GUARDA IL VIDEO





## L'Istituto clinico Tiberino, dall'esoscheletro alla telemedicina

Viaggio con il presidente Antonio D'Acunto nel centro riabilitativo di Umbertide, dove l'innovazione tecnologica punta sul robot, uno dei soli due esistenti in Italia, che aiuta nella deambulazione chi ha gravi difficoltà motorie

■ di Claudio Sampaolo



L'evoluzione più innovativa nel campo della riabilitazione dell'Istituto Tiberino passa per "Lokomat", un esoscheletro controllato elettronicamente che consente di riprodurre uno schema motorio assimilabile alla normale deambulazione, con tutori meccanici che vengono indossati dal paziente e ne guidano il passo mentre è mantenuto in sicurezza da una apposita imbragatura. Attraverso l'impostazione di alcuni parametri (forza di conduzione, allevio del carico e velocità) è possibile riabilitare anche pazienti con minime quote motorie residue o che hanno difficoltà significative durante la deambulazione. Tecnologia a piene mani e innovativa, dunque, nell'area neurologica e neuro-riabilitativa dell'Istituto, diretta dal 2007 dal dottor Paolo Milia, che è stata completamente rimessa a nuovo, consentendo di analizzare sia i pazienti ortopedici che quelli neurologici. Come sottolinea lo stesso Milia, "l'obiettivo della struttura è quello di far riacquistare il passo a chi ha alti livelli di disabilità, cosa possibile con l'uso dell'esoscheletro. L'ultimo caso è stato quello di un ragazzo abruzzese arrivato con un grave ematoma spinale che ora riesce a camminare con l'aiuto delle protesi. Ma le novità non si fermano qui perché nel centro è stata attivata anche una tecnologia per il recupero degli arti superiori, la realtà virtuale e presto la 'digitalizzazione neuro riabilitativa' che, attraverso la telemedicina, consentirà di lavora-



**La struttura tratta sia pazienti ortopedici che neurologici, con l'obiettivo di far riacquistare il passo a chi ha alti livelli di disabilità**

## “Il rapporto tra pubblico e privato funziona senza intoppi: zero liste di attesa, bilancio in attivo e pazienti in arrivo da tutte le regioni”

re con i pazienti, quando saranno dimessi, direttamente a casa loro. Basterà che accendano la tv e gli operatori saranno lì ad aiutarli da remoto per proseguire il percorso avviato dentro l'istituto, sia per gli aspetti cognitivi che motori". Un punto di forza proiettato nel futuro, che ha consentito all'istituto umbertidese di diventare il fiore all'occhiello della sanità umbra: bilancio economico largamente in attivo, zero liste di attesa nonostante i 110 posti letto siano sempre pieni, nonché una tecnologia per la riabilitazione pressoché unica in Italia, esiste davvero. Questo è oggi l'Istituto Clinico Tiberino di Umbertide, rinato sulle ceneri del Prosperius, passando, incredibilmente per la nostra epoca, da una gestione privata ad una pubblica (maggioranza) – privata. Come è stato possibile questo cambio di passo che ha del “miracoloso”? Lo abbiamo chiesto al presidente, l'avvocato Antonio D'Acunto, da gennaio 2023 alla testa di quello che può essere ormai considerato uno dei poli di riabilitazione fisica più importanti e famosi d'Italia.

“Non c'è stato nessun miracolo – spiega – ma semplicemente la forza di una gestione determinata e motivata. E, tanto per essere chiari, l'Istituto non è una società partecipata dal ‘pubblico’, ma un vero e proprio ente strumentale della Usl, tanto è vero che io sono stato nominato dal direttore generale della Usl 1 dopo aver partecipato e vinto un regolare bando. Per essere ancora più esatti, la componente societaria è formata da Usl (41%), comune di Umbertide (11%) e dal socio privato Brugnioni Sanità srl (48%) che ha messo sul piatto la capacità del suo management. Ed i risultati si sono visti. Si è passati da una perdita di oltre 1,5 milioni di euro del 2021, oltre ad altri debiti per finanziamenti di circa 6-7 milioni, ad utile del 2023 di quasi 2,3 milioni. E per il 2024 siamo ben messi, visto che dopo i primi 6 mesi è stato registrato un utile di 1,4 milioni. Tenga presente che tutto quello che la società guadagna viene reinvestito nell'Istituto, direi una prova di grande coesione pubblico-privato”.

Una conferma, su questo punto specifico, viene dall'amministratore delegato Alessio Brugnioni: “Contiamo di arrivare oltre i 2 milioni di utile, ma per noi è fondamentale proseguire con il percorso di crescita e progettare il futuro. Se anche l'utile fosse inferiore non importa, quello che conta sono il segno più ed i risultati ottenuti fino ad ora”.

### **Torniamo al presidente D'Acunto per proseguire sul focus relativo alla crescita.**

Abbiamo investito, componente pubblica e componente privata, questo è certo, ma andando decisi sulle cose che non andavano. Dunque motivazione del personale, anche con corsi di formazione, assunzione di medici. In poche parole: rinnovare, riformare, rimotivare. E prospettare un futuro, presentare progetti innovativi. Ho chiarito subito con i dipendenti che io rappresentavo la Usl, la Regione, se vogliamo lo Stato e che stavamo investendo, che puntavamo a diventare i più bravi in Italia. I numeri uno. Ed abbiamo cominciato con i fatti concreti. Anzitutto, passando da privato a pubblico, tutti hanno avuto un contratto

aziendale di secondo livello, non cifre clamorose, ma comunque un bel passo avanti. Poi abbiamo rinnovato completamente la struttura, dall'area dedicata alla tecnologia robotica agli spogliatoi dei dipendenti, del piano interrato e delle palestre riabilitative dell'area neurologica, di quella ortopedica e della terapia occupazionale, nonché della piscina, impianto fondamentale per la rieducazione. Più in generale abbiamo investito sulla qualità dei materiali, dan-



do una rinfrescata per far diventare un bel posto anche quello dove si lavora. Poi abbiamo assunto nuovi medici (internisti, geriatri, psichiatri) tra i quali il dottor Giancarlo Martini che è il nuovo direttore sanitario, cioè il motore dell'Istituto, oltre che responsabile del reparto ortopedia e traumatologia. Stiamo immettendo personale nuovo anche tra fisioterapisti e infermieri, tutti giovani e motivatissimi. Oggi abbiamo 110 dipendenti, 40 fisioterapisti, 40 infermieri, 25 medici e 5 amministrativi.

### **Da dove siete partiti per questa nuova forma di partnership?**

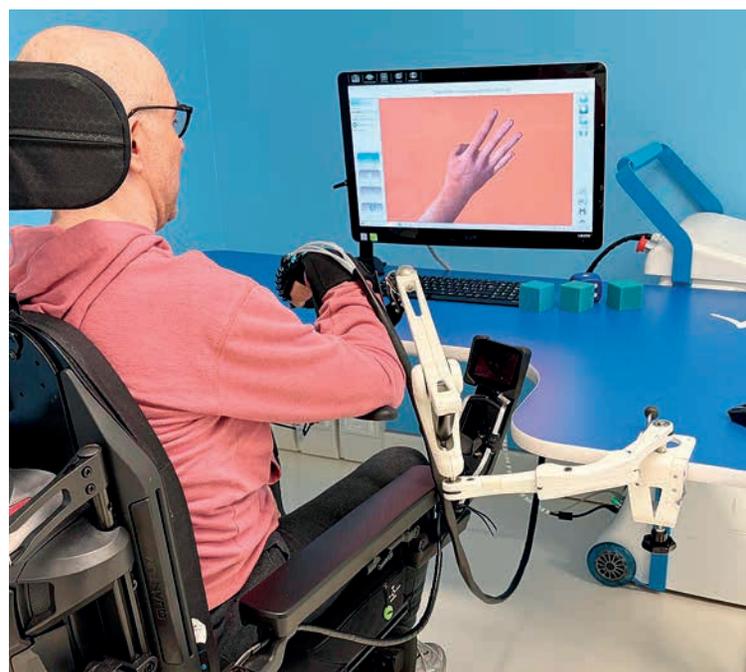
Consideri che la prima cosa fatta da Alessio Brugnioni e

dal dottor Paolo Milia, responsabile del reparto neurologico, è stata andare in Svizzera per visitare alcune cliniche all'avanguardia e vedere come lavorano. Pensi che abbiamo raggiunto un tale livello da costituire anche noi un punto di riferimento per molte università americane dove si insegna fisioterapia. Ormai arrivano circa 30 studenti l'anno da 40 diverse università. Stanno lì con i nostri, danno una mano, vedono, imparano. E mi faccia aggiungere che siamo molto soddisfatti del rapporto col privato. Loro come azienda si occupavano essenzialmente di analisi, risonanze, radiografie, ma qui si sono impegnati a fondo in questa nuova attività ed i risultati si vedono. C'è poco da dire, abbiamo la struttura e gli obblighi anche formali di un piccolo ospedale, tanto che dopo Perugia e Terni ci siamo noi con 110 posti letto.

te, ma con gente che stava lì ricoverata anche 20 giorni o un mese. Non serviva proprio a nessuno avere questo tappo. L'abbiamo sbloccato ed ora il 70% del nostro bilancio arriva da incassi da fuori regione, attraverso la mobilità attiva. Arrivano da tutta Italia, funziona come una calamita il passaparola perché s'è sparsa al voce che qui si guarisce, non siamo un ospizio, un cronicario o un posto dove depositare le persone malate.

#### Che cosa c'è nel vostro futuro?

Il mio mandato scade a maggio 2026 e visti i numeri che facciamo mi piacerebbe riuscire a costruire un'altra ala per aumentare i posti letto. Questa idea c'era già stata nel passato, tanto che ci sono già dei piloni di cemento armato predisposti. E cinquanta letti in più significherebbero un

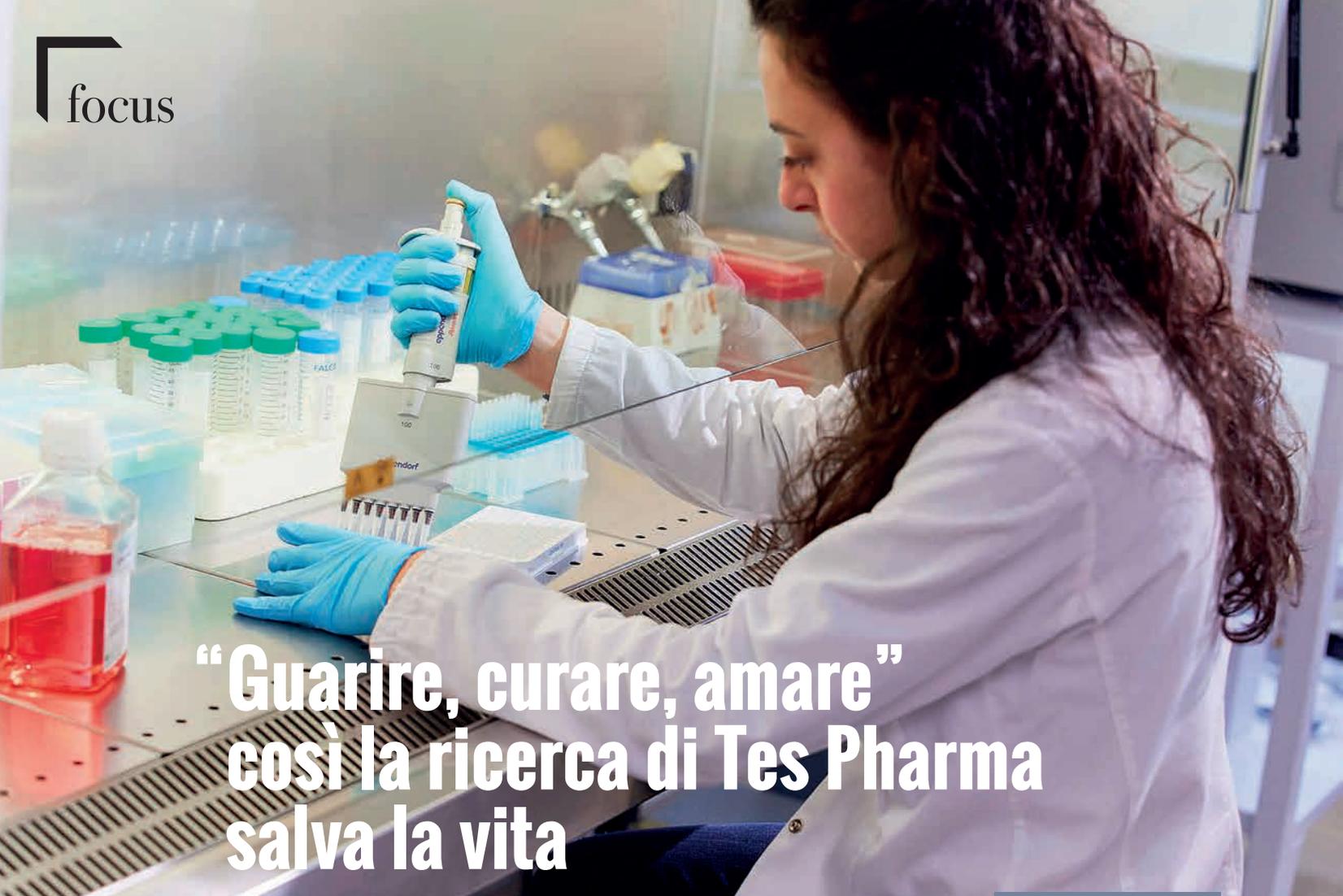


**“L'ideale sarebbe avere una nuova ala con altri 50 posti-letto e due sale operatorie ortopediche, per costituire un polo specialistico chirurgico e riabilitativo di livello assoluto”**

#### Come avete fatto ad eliminare le liste di attesa?

Lavoro, lavoro, lavoro. E organizzazione. Abbiamo istituito una specie di linea rossa con tutti gli ospedali, le strutture di riferimento, per gestire in tempo reale ogni accesso. E poi, tranne i pazienti neurologici o casi eccezionali, dopo una settimana-dieci giorni la gente va mandata a casa, perché ci siamo resi conto, in controtendenza, che i pazienti qui dopo un po' si alienano. Soffrono. Ci sono passato con mia madre quando anni fa si ruppe il femore. La prima settimana ha reagito molto bene, nella seconda settimana lo step di miglioramento è stato limitato, non voleva starci più. Nel recupero anche la componente psicologica è importante. Abbiamo trovato indebitamento e camere vuo-

altro grande passo avanti, non solo per i pazienti, ma anche per il bilancio economico: ogni 10 posti corrispondono ad un milione di convenzione. Poi, se vuole, le dico anche quale sarebbe il sogno dei sogni: avere anche due sale operatorie per l'ortopedia, per costituire un polo specialistico chirurgico e riabilitativo di livello, che si occupa di tutto, dall'intervento alla riabilitazione. Penso, sinceramente, che questa nostra avventura possa servire da esempio per altre situazioni. Almeno qui a Umbertide abbiamo dimostrato che pubblico e privato possono andare insieme e fare profitti. Ci sono spazi per replicare questa esperienza di alta specializzazione, anche in altri campi medici, renderla strutturale e non sperimentale. ■



# “Guarire, curare, amare” così la ricerca di Tes Pharma salva la vita

L'azienda di Corciano scommette sull'innovazione per ideare e sviluppare nuove terapie in ambito oncologico, renale e metabolico. La chiave del successo raccontata dall'amministratore delegato Luca Benatti



■ di Christian Cinti

**T**es è una parola che in etrusco significa guarire, curare, amare. Ed è ciò che il team di professionisti di Tes Pharma, azienda di Corciano fondata nel 2011 dal professor Roberto Pellicciari, ex docente dell'Università degli studi di Perugia, cerca di fare ogni giorno: “Trovare cure per malattie, partendo da ricerca e innovazione, realizzando farmaci che vengono poi testati in modelli sperimentali per terapie”.

Amministratore delegato dell'azienda è Luca Benatti, che vanta un'esperienza trentennale nel settore e ora si trova a guidare quella che lui stesso definisce come una “piccola perla”. “Insieme al professor Pellicciari, gli altri fondatori hanno pensato di creare questa società che avesse il compito di fare ricerca applicata alla scoperta di nuovi farmaci. Oggi in Tes Pharma lavorano venti persone, la mag-

gior parte formati da Unipg. Siamo una realtà locale che ha valorizzato le esperienze e la formazione dell'università. Molti hanno fatto percorsi di specializzazione avanzata con dottorati di ricerca ed esperienze all'estero”.

Un nucleo altamente specializzato che sta lavorando su diversi ambiti, sempre seguendo la stella polare che vuole “trasformare le nuove idee in molecole che possano avere un impatto positivo sulla salute umana”.

“Da diversi anni, abbiamo in corso una importante collaborazione con una realtà americana, la Intercept Pharmaceuticals, acquisita alla fine del 2023 dalla Alfasigma di Bologna, che sta portando avanti terapie per malattie del fegato. Abbiamo scoperto un importante molecola (INT-787), con la quale Intercept sta conducendo studi clinici avanzati per il trattamento delle epatiti causate dall'abuso

**Con venti dipendenti, è una importante realtà umbra che ha valorizzato le esperienze e la formazione dell'Università degli studi di Perugia**

## “L’obiettivo del team è trovare cure per malattie realizzando farmaci che vengono poi testati in modelli sperimentali”

di alcol”. “Ci sono poi - prosegue Benatti - i progetti interni su malattie oncologiche, renali, metaboliche”. Ricerche, approfondimenti e studi che necessitano di risorse importanti. “C’è stato un significativo contributo da parte di Brunello Cucinelli, ma Tes Pharma ha raccolto capitali anche attraverso fondi di venture capital, il fondo Xgen Venture e il fondo Indaco Bioventure, specializzati nel settore farmaceutico. Queste risorse, che sono arrivate a 15 milioni di euro, rappresentano per la società un importante gradino, necessario a fare un salto verso l’internazionalizzazione”.

Un salto che ha bisogno sì di risorse, ma si basa anche sugli ottimi risultati dell’azienda. “La prima area su cui si concentra il lavoro di Tes Pharma è quella delle malattie renali e, in particolare, il danno renale acuto, che è la principale causa di morte per chi finisce in terapia intensiva. Solo negli Stati Uniti d’America, ci sono 6 milioni di casi all’anno - spiega l’ad Benatti - e al momento non esiste terapia”. Tes Pharma ha ideato un possibile farmaco la cui sperimentazione clinica dovrebbe cominciare tra circa un anno.

Anche nell’area oncologica “la ricerca ha fatto progressi”, ma c’è ancora molto da fare. Nei laboratori di Corciano è stata scoperta “una molecola che agisce togliendo uno dei blocchi alla risposta del sistema immunitario” in presenza di un tumore. “Si tratta di basi molto solide e di sicuro interesse. Ora servono altri fondi per andare avanti”. Da qui la collaborazione con altre aziende del settore farmaceutico e fondi di venture capital e anche la possibilità che, in un tempo non troppo lontano, si apra anche la

fase degli studi clinici, ossia possibilità di testare l’efficacia delle molecole sui pazienti, e dunque la collaborazione con i centri clinici.

E con l’incremento delle attività di ricerca, crescono anche le necessità dell’azienda: “Abbiamo posizioni aperte per i settori della biologia e della chimica, che possono rappresentare una possibilità per i giovani formati dall’università con competenze adeguate, anche in aree non esclusivamente tecniche, e una opportunità di crescita per il territorio”, con un respiro che - inevitabilmente - si estende al di fuori dei confini dell’Umbria.

E continuando a guardare al prossimo futuro, Tes Pharma mette in agenda l’obiettivo di “avanzare con altri progetti che rappresentano una opportunità per mettere a frutto le competenze interne, aumentare la visibilità e il valore”, facendo così sempre più scoprire a tutti le potenzialità di questa “piccola perla nascosta”. ■

## “Abbiamo posizioni aperte per i settori della biologia e della chimica, anche in aree che non sono esclusivamente tecniche”



## Bioteecnologie Bt, test e analisi al servizio dell'industria

Nei laboratori di Pantalla e Lodi, un team di specialisti valuta l'impatto ambientale di prodotti chimici, biologici, agrochimici, farmaci veterinari e biocidi

■ di Fabio Nucci

Con trent'anni di esperienza nel settore delle analisi chimiche e due centri all'avanguardia - uno nel Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria a Pantalla di Todi e l'altro nel Parco Tecnologico Padano di Lodi - Bioteecnologie Bt si conferma tra le realtà più rilevanti in Italia per test e analisi al servizio dell'industria chimica e agroalimentare. Una posizione che ha assunto grazie a un ampio ventaglio di prodotti e servizi all'avanguardia, concepiti secondo una visione che pone al centro il rispetto dell'ambiente e la sicurezza dell'uomo.

L'azienda umbra opera attraverso due centri di saggio certificati per la Buona pratica di laboratorio (Glp) e la Buona pratica sperimentale (Gep), strutture riconosciute dal Ministero della Salute per l'esecuzione di studi non clinici sulla sicurezza, sulla salute umana e ambientale. Due aspetti che guidano l'operato della Bioteecnologie Bt che vanta 30 anni di esperienza nella valutazione dell'impatto ambientale di prodotti agrochimici, chimici, biologici, biocidi e farmaci veterinari. «Attraverso i due centri siamo in grado di fornire ai nostri clienti un range completo e competitivo di attività, test e studi a corredo della registrazione dei loro prodotti», spiegano dall'azienda. Un supporto prezioso nella creazione di dossier per la registrazione di prodotti non solo in Europa, ma anche negli Stati Uniti e in Sud America. Il core business di Bioteecnologie Bt co-

pre così un ampio spettro di servizi: dalle analisi di proprietà chimico-fisiche agli studi sui residui, dal monitoraggio del comportamento ambientale ai test di efficacia, fino agli studi eco tossicologici e microbiologici. Test condotti secondo le principali linee guida internazionali (OECD, IOBC/WPRS, ESCORT, CIPAC, ICH).

Un'attività che in questi anni ha permesso all'azienda di consolidare la collaborazione con alcune delle maggiori industrie chimiche a livello globale. Un ruolo in costante ascesa come recitano i numeri, sintetizzati in quel milione di euro e oltre di investimenti in Ricerca e Sviluppo che testimoniano un impegno costante dell'azienda verso l'innovazione tecnologica e la formazione del personale. Una di quelle realtà che ha partecipato al programma "In-network", affidato dalla Regione a Sviluppo Umbria, destinato a contribuire alla creazione di un ambiente favorevole all'innovazione del sistema regionale umbro, attraverso la partecipazione a piattaforme e a reti di specializzazione tecnologica.

### LO STAFF TRA PROVETTE, SERRE E INSETTARI

L'infrastruttura aziendale comprende oltre 3mila metri quadrati di laboratori, serre e insettari dotati di strumentazione all'avanguardia. Con 20 direttori di studio e più di 500 clienti e partner globali, l'azienda analizza ol-

## In oltre 30 anni di lavoro è stata consolidata la collaborazione con alcune delle maggiori industrie chimiche mondiali, supportandole attraverso i processi di crescita e sviluppo e nella Certificazione delle produzioni

tre 500 prodotti ogni anno, collaborando con alcune delle maggiori industrie chimiche mondiali. “Grazie alla nostra esperienza, il consolidato know-how e lo staff altamente qualificato, siamo in grado di garantire i risultati richiesti con precisione e tempismo, secondo le necessità dei nostri clienti”. A Pantalla di Todi, dove è ubicata anche la sede legale, l'azienda ha allestito un centro specializzato che può contare sul lavoro di uno staff altamente qualificato in Chimica, Biologia, Microbiologia e Scienze Naturali. Nel laboratorio, autorizzato dal Ministero nel 2005, viene eseguito il GIp Test Facility specializzato negli studi sull'impatto ambientale di prodotti agrochimici, chimici, biologici, veterinari e biocidi. La struttura di Lodi, il laboratorio Biospheres autorizzato dal 1995, vanta una lunga attività come centro di GIp e Gep Test Facility nel campo dei prodotti agrochimici, chimici e xenobiotici, offrendo servizi di caratterizzazione chimico-fisica, analisi di 5-lotti, analisi residui e impatto ambientale dei pesticidi. La struttura è, inoltre, nota per gli studi di efficacia di prodotti agrochimici tramite elaborazione di matrici su prodotti agricoli come olio, vini o marmellate.

### DAI FARMACI VETERINARI AI FITOPATOGENI

Negli ultimi anni, Biotecnologie B.T. ha anche diversificato le proprie attività, espandendosi nel settore dei farmaci veterinari, nel quale si occupa di valutare l'impatto ambientale attraverso test su “organismi sensibili” nei diversi comparti ambientali. Più recentemente, in risposta alle crescenti esigenze del mercato ma anche a normative sempre più stringenti, ha ampliato il proprio raggio d'azione includendo anche il settore dei biocidi e dei presidi medico-chirurgici. Un particolare successo è stato raggiunto negli ultimi 15 anni nel campo della fermentazione e della formulazione, dove Biotecnologie Bt ha sviluppato una vasta collezione di agenti di biocontrollo e fitopatogeni. Una vocazione all'innovazione testimoniata anche dall'iscrizione all'Albo dei Laboratori italiani, all'Anagrafe ricerca e innovazione dell'UE e all'Albo dei laboratori francesi per la ricerca e sviluppo (CIR), con l'azienda che partecipa attivamente a progetti di ricerca comunitari, nazionali e regionali. Lo scorso maggio, inoltre, Biotecnologie Bt ha partecipato con un suo team al Setac 2024 di Siviglia, congresso annuale dedicato al progresso delle scienze ambientali. ■

## Il know how sull'impatto ambientale

Collocato a Pantalla di Todi, Perugia, il centro conta sul lavoro di uno staff altamente qualificato in Chimica, Biologia, Microbiologia e Scienze Naturali. Il Test Facility è specializzato negli studi sull'Impatto ambientale di prodotti agrochimici, chimici, biologici, veterinari e biocidi. Il suo know-how deriva da anni di attività nel campo delle prove di efficacia, sia in laboratorio che in serra, su un range molto ampio e vario di prodotti.

Il laboratorio è stato autorizzato dal Ministero della salute dal 2005 ad operare secondo le regole della BPL nell'erogazione di vari servizi:

- Studi ecotossicologici (acquatici e terrestri)
- Proprietà chimico-fisiche
- Comportamento e destino ambientale
- Metodi analitici
- Studi microbiologici
- Screening di laboratorio e in serra
- Studi sui biocidi



INQUADRA IL QR CODE  
E GUARDA IL VIDEO



# Diagnosi e prevenzione: UBT punta sulle microonde

Gianluigi Tiberi racconta l'evoluzione della società biomedica che sviluppa dispositivi tecnologici di imaging diagnostica per aziende ospedaliere e cliniche

■ di Silvia Ceccarelli



Il mondo della diagnostica innovativa, e quindi della prevenzione, fa passi da gigante in Umbria. Grazie a UBT (Umbria Bioengineering Technologies), la società biomedica (Benefit Company) che sviluppa e mette sul mercato un portfolio di dispositivi evoluti per imaging diagnostico basati sull'utilizzo delle microonde, le aziende ospedaliere e le cliniche internazionali hanno una grande opportunità non invasiva, altamente tecnologica, per valutare e tenere sotto controllo la salute dei pazienti.

Nata nel 2015 come spin off accademico del Dipartimen-

## È presente sul mercato con MammoWave®, un mammografo a microonde per rilevare il tumore al seno

to di Fisica e Geologia dell'Università degli Studi di Perugia, attualmente sta sviluppando una serie di dispositivi, brevettati. "Ad oggi siamo sul mercato con MammoWave®, un dispositivo a microonde per il rilevamento di lesioni mammarie – spiega Gianluigi Tiberi, inventore e cofondatore, responsabile del settore R&D di Umbria Bioengineering Technologies - Ma in cantiere abbiamo anche BrainWave, un dispositivo per il rilevamento e la classificazione dell'ictus cerebrale, del quale è terminato lo studio pilota, e LungWave, per rilevare e monitorare le lesioni ai polmoni, in fase di test in laboratorio. Tutti strumenti innocui per le pazienti, in quanto sono senza raggi-X, ov-

vero non utilizzano radiazioni ionizzanti".

Questo è il punto in cui si trova oggi l'azienda, una realtà imprenditoriale che ha al suo interno tutte le competenze scientifiche, tecniche e manageriali per progettare e validare clinicamente i dispositivi a microonde, per poi proporli alle strutture sanitarie. Un team di professionisti che ha portato UBT ad ottenere anche vari riconoscimenti, soprattutto da parte della Commissione Europea che ha finanziato con oltre 9 milioni di Euro i vari progetti tra cui Mammocscreen (all'interno della call HORIZON-EUROPE MISSION CANCER).

UBT si è avvalsa dei servizi della rete EEN - Enterprise Europe Network, di cui fa parte Sviluppumbria, che ha così supportato l'innovativa startup biomedica, risultata anche tra le vincitrici dell'Investors' Forum 2023, evento durante il quale le aziende selezionate hanno potuto presentare i propri progetti ad un gruppo di investitori e a un panel di imprese umbre con l'obiettivo di raccogliere capitali e sviluppare potenziali partnership.

UBT, competitiva intanto con MammoWave®, è dunque al centro di un progetto di screening per il tumore al seno. Ma andiamo per ordine, cercando prima di capire cos'è e come funziona questo innovativo e rivoluzionario macchinario.

### UN DISPOSITIVO SUPPORTATO DALL'AI

MammoWave® è un dispositivo per il rilevamento di lesioni mammarie che ha una elevata accuratezza, indipendentemente dalla densità dei tessuti mammari. Le sue prestazioni sono ulteriormente migliorate da algoritmi di intelligenza artificiale dedicati. In più, ha bassissimi costi



## I vantaggi: più esami mammari, anche nelle giovani e nelle asintomatiche

### La nuova tecnica a confronto con quella tradizionale che usa radiazioni ionizzanti a raggi X

Parliamo ora di prevenzione, un'arma importante che le donne hanno a disposizione per poter combattere il cancro al seno. Quale è il vantaggio più evidente portato da MammoWave®? “Trattandosi di un dispositivo medico che sfrutta le microonde - spiega Gianluigi Tiberi - potrebbe diventare la soluzione per uno screening più inclusivo del cancro al seno in quanto utilizzabile in tutta la popolazione asintomatica, senza alcuna controindicazione e restrizione di sicurezza. Ricordiamo che lo screening mammario periodico è di fondamentale importanza per la diagnosi precoce del tumore al seno. L'esame standard è rappresentato dalla mammografia, una sorta di radiografia che, anche a causa dell'utilizzo di radiazioni ionizzanti, presenta dei limiti di utilizzo, in particolare nelle donne sotto i 45 anni. La mammografia è in grado di mostrare se il seno è denso ma non riesce a “leggerlo”: la sua capacità di individuare un tumore in questi casi è, infatti, molto ridotta. E proprio per questa fascia di giovani, ma non solo, con MammoWave® si aprono nuove opportunità, poiché per esaminare il tessuto mammario utilizza le microonde a bassissima intensità, non esponendo, quindi, ad alcun rischio di radiazioni nocive. Un aspetto molto importante è l'accuratezza anche in presenza appunto di un seno denso, spesso tipico delle donne giovani - fa notare Tiberi -.

Queste caratteristiche, unite ai costi ridotti di installazione e gestione, rendono la nuova tecnologia un'indagine non solo complementare rispetto ai dispositivi tradizionali per aiutare a ridurre il rischio di non-rilevamento di lesioni mammarie, ma anche uno strumento prezioso per le donne che non rientrano nella fascia di età dello screening mammario, ma che possono essere anch'esse a rischio. Inoltre, la tecnologia a microonde potrebbe essere utilizzata nelle donne in gravidanza”.

### L'ideale è integrare le diverse metodiche

La nuova tecnologia microonde, comunque, non mira a soppiantare le attuali metodiche di screening, ma ad integrarle e a colmare un bisogno insoddisfatto in virtù, oltre che dell'efficacia, anche della sua non invasività e non lesività. L'obiettivo è quello di intercettare precocemente il cancro al seno e migliorare la sopravvivenza delle donne anche sotto i 45 anni.

A che punto siamo con i risultati della ricerca? “Questa nostra nuova metodica è già stata protagonista di un primo studio di fattibilità, terminato nel 2020, e di una sperimentazione multicentrica internazionale, con esiti positivi. Attualmente, MammoWave® è al centro di un progetto internazionale Horizon su 10 mila donne, denominato MammoScreen (Innovative and safe microwave-based imaging technology to make breast cancer screening more accurate, inclusive and female-friendly), cofinanziato dalla Commissione Europea”

di installazione e gestione. L'esecuzione dell'esame è operatore-indipendente. Cliniche e ospedali potrebbero così promuovere una diffusione capillare di esami mammari innovativi ed economici.

### ESAME PIÙ CONFORTEVOLE

Il macchinario può essere utilizzato in donne asintomatiche, senza alcuna restrizione quali ad esempio età, condizione, frequenza d'utilizzo. Inoltre, può essere usato in modo complementare rispetto ai dispositivi tradizionali per aiutare a ridurre il rischio di non-rilevamento di lesioni mammarie.

L'esame del seno viene eseguito in posizione prona, con la paziente sdraiata su un comodo lettino. Non richiede nessuno schiacciamento del seno e nessuna applicazione di liquidi gelatinosi, rendendo di conseguenza tutto l'esame estremamente confortevole.

### COME FUNZIONA IL MACCHINARIO

Il dispositivo è costituito da una struttura cilindrica in alluminio, contenente due antenne che operano nella banda delle microonde (1-9 GHz) a bassissima potenza (1mW). Consente di illuminare il tessuto mammario con segnale elettromagnetico e di rilevare i corrispondenti segnali riflessi. Tali segnali vengono poi elaborati per ottenere una o più immagini del seno. L'imaging a microonde sfrutta il contrasto nelle proprietà dielettriche alle frequenze delle microonde dei tessuti sani e con lesioni. Utilizza un algoritmo di imaging innovativo, veloce e accurato (basato sul principio di Huygens) che evidenzia le disomogeneità dielettriche dei tessuti. ■



INQUADRA  
IL QR CODE  
E GUARDA  
IL VIDEO



# Kemi Umbria service, partner per la pulizia e l'igiene industriale

Dai detergenti professionali alle attrezzature, al servizio di comunità, aziende e attività commerciali

■ di Francesco Bruno



**K**emi Umbria Service, con 25 anni di attività alle spalle nella distribuzione di detergenti professionali e attrezzature per la pulizia industriale, è l'azienda che offre una vasta gamma di prodotti e servizi personalizzati per rispondere alle esigenze di clienti appartenenti a diversi settori. Fondata nel 1997 e con sede a Valtopina, è cresciuta negli anni diventando un punto di riferimento per la qualità e l'affidabilità non solo per l'Umbria.

## DAI RISTORANTI ALLE PISCINE

Kemi Umbria Service è sinonimo di qualità e innovazione. I suoi prodotti trovano applicazione in numerosi ambienti, tra cui:

- Comunità, come scuole, enti pubblici e strutture ricettive.
- Alberghi e strutture turistiche, dove l'igiene rappresenta un elemento distintivo per i clienti.
- Ristorazione, con soluzioni specifiche per la pulizia e sanificazione delle cucine e degli ambienti di servizio.
- Industrie alimentari e non, che richiedono standard elevati di igiene per garantire sicurezza e conformità normativa.
- Residenze sanitarie assistenziali (RSA), dove la pulizia e la sanificazione sono elementi essenziali per la salute degli ospiti.
- Piscine e Spa, dove c'è l'esigenza di tenere sotto controllo il grado di PH dell'acqua e igienizzare le vasche.
- Bar e uffici, che necessitano di attrezzature pratiche e affidabili per mantenere ambienti impeccabili.

- Prodotti per delivery e fast food, ovvero da asporto 100% take away.

## MISSION, VALORI, INVESTIMENTI

L'obiettivo principale di questa realtà imprenditoriale è quello di diventare il partner ideale per tutte le realtà che cercano qualità, efficienza e sicurezza nel mantenimento dell'igiene degli spazi. L'azienda si impegna a garantire soluzioni sostenibili, con un occhio attento alla riduzione dell'impatto ambientale, grazie all'utilizzo di prodotti innovativi ed ecocompatibili. "La nostra missione è offrire un pulito che non si limiti solo all'apparenza, ma che rappresenti un valore aggiunto per il benessere delle persone e la sicurezza degli ambienti di lavoro", afferma il team di Kemi Umbria Service.

Negli anni, ha investito in tecnologia e innovazione per rispondere alle nuove esigenze del mercato. L'azienda pone grande attenzione alla sostenibilità, selezionando prodotti che rispettano l'ambiente senza compromettere l'efficacia. Questa filosofia si traduce in un impegno concreto verso la riduzione dell'impatto ambientale e la promozione di pratiche di pulizia più green.

## FORMAZIONE E LOGISTICA

Un altro punto di forza è il focus sulla formazione. L'azienda organizza periodicamente workshop e sessioni formative per i propri clienti, fornendo loro le competenze



necessarie per utilizzare al meglio i prodotti e le attrezzature. Questo approccio permette di ottimizzare le risorse, migliorare l'efficienza e garantire risultati eccellenti. Grazie a una rete di distribuzione capillare e a una logistica ben organizzata, Kemi Umbria Service è in grado di garantire consegne rapide e puntuali, rispondendo tempestivamente alle richieste dei clienti. La vicinanza territoriale e la disponibilità del personale aziendale sono tra i fattori che contribuiscono alla fidelizzazione di una clientela sempre più ampia. ■



## Una gamma completa di prodotti e servizi

Kemi Umbria Service si distingue per l'ampia gamma di prodotti e servizi offerti, studiati per soddisfare ogni esigenza professionale:

- ▶ **Fornitura di detergenti professionali:** una vasta scelta di prodotti specifici per la pulizia di superfici, attrezzature e ambienti.
- ▶ **Comodato d'uso gratuito:** l'azienda mette a disposizione macchinari e attrezzature, tra cui lavatrici, lavastoviglie, dispenser e sistemi di dosaggio.
- ▶ **Assistenza tecnica e installazione:** un team di tecnici specializzati è sempre disponibile per garantire l'installazione e la manutenzione delle attrezzature fornite.
- ▶ **Consulenza personalizzata:** un servizio di supporto tecnico e commerciale per aiutare i clienti a scegliere le soluzioni più adatte alle loro necessità.

L'azienda collabora con i migliori marchi del settore, offrendo prodotti di qualità certificata e attrezzature all'avanguardia.



# Così la mosca soldato trasforma gli “scarti” vegetali in un prezioso cocktail di proteine animali

Caterina Luppa presenta BugsLife, che ha progettato un sistema che utilizza le larve dell’insetto per autoprodurre alimenti per allevamenti e “pet food” in modo circolare e sostenibile

■ di Massimo Sbardella

È all’ombra della Basilica di Assisi, culla del messaggio francescano di cura del Creato, che una startup nata nel 2019 ed oggi divenuta una Pmi innovativa, la BugsLife, valorizza sottoprodotti di qualità delle produzioni agricole e di trasformazione in alimenti. Un sistema ingegnoso eppure naturale (e per questo sostenibile) che bio-converte sottoprodotti vegetali - come scarti di produzioni di mulini, birrifici, oleifici - in farine proteiche per mangimi animali per allevamenti, acquacoltura o da utilizzare nel Pet Food.

Fondamentale alleato in questo processo naturale di trasformazione è un particolare insetto, la mosca soldato. Un dittero originario del Centro America, ora presente in tutto il mondo, che nel suo stadio di larva - ma solo in quello, essendo in forma adulta un insetto totalmente innocuo, che non trasmette malattie, né insidia le colture - è un vorace consumatore proprio di questi sottoprodotti vegetali.

## DALL’IDEA CREATIVA ALLA SVOLTA

L’idea di Caterina Luppa e Giacomo Zeni, all’epoca neolaureati all’Università di Wageningen, in Olanda, è stata quella di dare in pasto a queste larve prodotti vegeta-

li di cui sono “ghiotte”, scarti delle produzioni agricole ed agroalimentari, che altrimenti sarebbero da smaltire come un rifiuto. Ed invece, visti in un’ottica di economia circolare, rappresentano una risorsa, un valore aggiunto ad alto contenuto proteico per nutrire gli animali, da allevamento o da compagnia.

Proprio l’allevamento a questo scopo della mosca soldato ha dato una svolta all’attività della startup umbra. Un





nuovo allevamento innovativo per le aziende agricole. Grazie alla soluzione di particolari “cassette” dove le larve della mosca soldato vengono allevate per poi diventare proteine, materia prima per prodotti destinati, appunto, all'alimentazione animale.

Un procedimento che si adatta alle vocazioni agricole e delle attività di trasformazione agroalimentare del territorio. A seconda delle attività presenti, infatti, devono essere trasformati sottoprodotti vegetali in proteine. Gli allevamenti di insetti per ottenere questa trasformazione, dunque, variano a seconda dell'area.

### IL NUTRIENTE SFARINATO PROTEICO

I sottoprodotti vegetali – in alcuni casi dopo fermentazione, vengono omogeneizzati – con una percentuale di umidità del 70% formano una “polenta” con la quale vengono alimentate le larve che si schiudono in queste speciali cassette destinate all'allevamento della mosca soldato.

Terminato il primo stadio di crescita, gli insetti vengono trasferiti in altre cassette dove avviene la maturazione. Qui le larve, dopo essere state separate dalla lettiera meccanicamente tramite un vibro vaglio, lavate e sacrificate – con le modalità previste dalla normativa vigente – vengono essiccate e poi spremute in una pressa, ricavandone una nutriente proteina, sottoforma, appunto, di sfarinato proteico.

### AD OGNI AZIENDA IL SUO IMPIANTO

BugsLife, grazie alla rapida evoluzione conosciuta in questi anni, offre la progettazione e la realizzazione di un impianto su misura per le aziende interessate a produrre la proteina. “Il nostro mercato – spiega la presidente Caterina Luppà – è costituito da aziende agricole, allevamenti, impianti di biogas e biometano”.

Aziende a cui BugsLife, proprio sulla base delle esigenze della clientela e soprattutto del tipo di lavorazione e del conseguente sottoprodotto che se ne ricava, suggerisce la tipologia di impianto più adatta dove poter allevare le larve della mosca soldato ed ottenere la proteina ad alto valore aggiunto di cui necessita.

### APRIPISTA IN ITALIA

Un'attività che pochissime imprese in Italia possono garantire. In Olanda, dove Luppà e Zeni si sono formati, questo approccio circolare è più diffuso. Così come in Francia, Portogallo, Austria e Germania. Nel Belpaese la startup umbra, ora appunto Pmi innovativa, sta facendo letteralmente da apripista.

Con interessanti risvolti imprenditoriali, ma soprattutto con importanti prospettive nella sostenibilità ambientale di molte lavorazioni nel settore agricolo e di trasformazione agroalimentare.

### I PRO PER CHI UTILIZZA LA PROTEINA

La presidente Caterina Luppà spiega i vantaggi di utilizzare questa proteina a base di insetto: “È autoprodotta, utilizzando sottoprodotti – come ad esempio trebbie di birra o sansa di olive, a seconda della lavorazione – in modo circolare e molto sostenibile. Chi autoproduce ha anche fertilizzante organico e non è soggetto alle fluttuazioni del mercato di materie prime per mangimi che si importano in Italia, come soia e mais, o altri come la farina di pesce. Il prezzo

## Oltre ai vantaggi economici e ambientali, ha caratteristiche ipoallergeniche e quindi preserva gli animali da compagnia da molte tolleranze

della mosca soldato si mantiene invece stabile”.

E poi ci sono i vantaggi legati alla qualità ed all'alto valore proteico, naturale, fornito agli allevamenti, in modo appunto sostenibile e circolare.

“Per il PetFood – aggiunge la presidente Luppà – questa proteina ha caratteristiche ipoallergeniche e quindi preserva gli animali da compagnia dalle molte tolleranze che determinano spesso gli alimenti utilizzati”.

Da un anno la normativa europea e italiana consente anche l'utilizzo di larve vive per alimentare gli animali. Un utilizzo che determina ulteriori vantaggi anche per produzioni biologiche o animali allevati a terra. E che più si adatta all'alimentazione di animali come ad esempio i rettili.

E poi c'è il vantaggio per il territorio. Ambientale, perché appunto questo processo chiude l'economia in modo circolare e sostenibile. Ed anche economico, perché attraverso la filiera circolare e locale mette in connessione aziende del settore agricolo, zootecnico ed agro-industriale. E questo grazie ai “poteri” di insetti come la mosca soldato, che trasformano scarti vegetali in un prezioso cocktail di proteine sane e sostenibili. ■

## Il Gruppo BugsLife

La BugsLife è una srl nel cui Consiglio di amministrazione compaiono, insieme alla presidente Caterina Luppà (appunto co founder con Giacomo Zeni, responsabile del settore Ricerca & sviluppo) Marcello Marconi (dell'azienda Referentia), Samuele Mazzini (MTI Holding), Paolo Frigati (il primo acquirente dell'impianto prodotto dalla startup), Laura Ceccattini, in rappresentanza del Fondo Sici (Sviluppo Impresa Centro Italia) che ha creduto nelle potenzialità di questa azienda. Completano il team, assieme a Giacomo e Caterina, Fabrizio Peroli (che si occupa della progettazione) e Mario Ruscetta (biologia e allevamento)





## Le frontiere della fisioterapia veterinaria

La dottoressa Tiziana Scaccia spiega i trattamenti più evoluti come ausilio post chirurgico di cani, gatti e altri amici dell'uomo, non soltanto vittime di incidenti, ma anche anziani, obesi o afflitti da altri problemi

■ di Rita Boini

La fisioterapia praticata utilizzando la tecnologia avanzata e macchinari di ultima generazione, oltre che le metodiche manuali. A beneficiarne gli amici pelosi dell'uomo, gli animali, alla clinica veterinaria Torre Matigge di Trevi, situata tra la città dell'olio e Foligno. La specialista dello staff della clinica che, in particolare, si occupa di fisioterapia è la dottoressa Tiziana Scaccia, anche se tutta l'equipe interviene nella fase di accoglienza e diagnosi degli animali. Cani, gatti e altri amici dell'uomo non soltanto vittime di incidenti ma anche anziani, obesi o afflitti da altri problemi. Spiega Scaccia: "La fisioterapia e riabilitazione veterinaria è ormai una branca della veterinaria indispensabile come ausilio post chirurgico, ma anche per accompagnare gli animali che, come l'uomo, hanno oggi una vita più lunga rispetto al passato, grazie ad una sana alimentazione, alla prevenzione, agli accertamenti clinici. Ma che, comunque, si trovano a combattere con tutti i problemi legati alla senescenza. Ad eseguire i trattamenti sono medici veterinari che si sono specializzati con corsi post laurea in questa disciplina, utile a trattare patologie ortopediche e neurologiche sia di natura chirurgica che non, e animali anziani con difficoltà locomotorie, obesi e



sportivi (allenamento). Lo scopo delle due attività è tornare a una *restitutio ad integrum* nel modo più veloce e completo possibile. Inoltre, la fisioterapia veterinaria è rivolta al trattamento di patologie articolari degenerative, patologie neurologiche e all'allenamento e alla preparazione aerobica e muscolare dei cani sportivi e da lavoro. Serve ad alleviare il dolore, stimolare la circolazione sanguigna e linfatica e promuovere l'assorbimento di edema, migliorare e mantenere il trofismo muscolare, prevenire e trattare le contratture, ottenere una buona escursione e mobilità artico-

**A disposizione: elettrostimolazione, magnetoterapia, radiofrequenza/TECAR terapia, elettroporazione, laser terapia, underwater treadmill, ozono terapia**

## La laserterapia, che ha capacità antinfiammatorie e immunoregolatrici, presenta vantaggi, come l'assenza di invasività e dolore, senza effetti collaterali

lare (Rom), sfruttare la plasticità del sistema nervoso. Per questo motivo, ci si avvale di metodiche manuali ma anche strumentali sempre più sofisticate. Il mio centro di fisioterapia e riabilitazione veterinaria è nato nel 2014 ed è stato il primo in tutta l'Umbria. L'attività del centro è cresciuta di pari passo alla maggiore attenzione che negli anni si sta rivolgendo al settore dei pet". Fra le metodiche manuali ci sono i massaggi, i movimenti passivi, lo stretching e gli esercizi propriocettivi. Fra le metodiche strumentali disponibili nella clinica veterinaria di Torre Matigge ci sono l'elettrostimolazione, la magnetoterapia, la radiofrequenza/TECAR terapia, l'elettroporazione, la laser terapia, l'underwater treadmill, l'ozono terapia. Tra quelle più all'avanguardia proposte dalla clinica veterinaria di Torre Matigge ci sono il laser, la radiofrequenza e l'underwater treadmill, quest'ultima una terapia utilizzata per il trattamento di patologie e traumi e per aumentare la forza muscolare degli animali in caso di trattamenti post chirurgici ma anche in altre situazioni. L'underwater treadmill è di fatto un macchinario costituito da un tapis roulant immerso in acqua. L'animale durante la terapia svolge una camminata in acqua regolata in altezza in base alle sue caratteristiche, alla patologia da trattare, ai risultati che si vogliono ottenere. La radiofrequenza è molto importante perché attraverso l'onda elettromagnetica trasmette ai tessuti una certa

gato a vantaggi come assenza di invasività nella pratica clinica, assenza di dolore legato alla sua applicazione, la quasi completa assenza di effetti collaterali (l'unica è l'esposizione degli occhi, che si evita con dei dispositivi). Il laser viene utilizzato per le sue capacità antinfiammatorie e immunoregolatrici e perché favorisce la riparazione più veloce dei tessuti danneggiati e la regolazione della risposta antinfiammatoria. La laserterapia viene utilizzata, tra l'altro, in caso di granulomi da leccamento, ascessi o fistole, per la guarigione delle ferite. "Lo scopo di tutte le terapie, comprese quelle per cui ci serviamo e della tecnologia avanzata – spiega Scaccia – è quello di ridurre il dolore e l'infiammazione che derivano dalle varie condizioni patologiche e recuperare l'atrofia muscolare e la funzione motoria". Scaccia spiega anche tre casi clinici, di cani che dopo essere stati sottoposti a importanti interventi chirurgici, in seguito a incidenti, hanno potuto recuperare un buon livello di vita con la fisioterapia. Nerina, cane femmina di due anni, in seguito a trauma da investimento aveva riportato una lussazione vertebrale con secondaria preaparesi spastica ed era stata di conseguenza sottoposta a un intervento chirurgico per stabilizzazione della lussazione mediante impianto con chiodi e cemento. Gas, pastore tedesco maschio di due anni, in seguito a trauma da investimento aveva riportato una lussazione vertebrale con paraparesi ed è stato sottoposto



potenza che si estrinseca sotto forma di energia e trasmette una serie di informazioni di fotoni con notevoli effetti biologici del calore, tra cui effetto antalgico, riduzione degli spasmi, aumento del flusso ematico locale, aumento degli scambi metabolici e dell'apporto di ossigeno, ma anche stimolo alla produzione di citochine, enzimi e proteine. I dispositivi laser, tutti di ultima generazione, vengono utilizzati come sorgenti di radiazioni elettromagnetiche che emettono energia sotto forma di fotoni. La luce prodotta riesce ad entrare all'interno del corpo e a produrre un cambiamento, il successo nella laserterapia in veterinaria è le-

sto a un intervento di stabilizzazione vertebrale con chiodi e cemento e decompressione midollare con laminectomia dorsale. Pepe, un bassotto maschio a pelo lungo di quattro anni, dopo un trauma da investimento aveva riportato diverse fratture del bacino, rottura della vescica e sospetta ernia discale. Pepe è stato operato per ricostruzione della vescica e applicazione di una placca sul bacino per ridurre parte della frattura. In tutti questi tre casi, la fisioterapia eseguita dopo gli interventi chirurgici e un'adeguata convalescenza, con l'utilizzo di tecnologie avanzate è stata fondamentale per il recupero dell'attività motoria. ■

# Dai deodoranti al cachemire, con Prolabin & Tefarm la chimica verde è per tutti i giorni

Michele Sisani: “Il nostro cuore pulsante sono ricerca e sviluppo. Ma oltre alla tecnologia, la cosa più importante sono le persone e le loro idee”

■ di Christian Cinti

**A**vete presente quel medicinale dal sapore davvero difficile da mandare giù? Ecco, nei laboratori di Prolabin & Tefarm si sta cercando una soluzione. Non solo a questo, ma a decine di altre questioni, anche molto delicate. “Trasformiamo le idee in prodotti commerciali”, dice Michele Sisani, amministratore e direttore di ricerca e sviluppo dell’azienda di Ponte Felcino nata nel 2008 come “spin-off dei dipartimenti di chimica e scienze farmaceutiche dell’Università degli studi di Perugia” e oggi eccellenza nel settore che si occupa di trasferire la “tecnologia di prodotti e le soluzioni innovative dalla ricerca accademica all’industria”.

“La cosa difficile – aggiunge Sisani – è passare dai pochi grammi” che si lavorano in laboratorio “a qualche tonnellata”. Ma, evidentemente, il processo va piuttosto bene se P&T è oggi partner di alcune tra le aziende leader a livello nazionale e internazionale e vanta collaborazioni con università e istituti di ricerca in giro per il mondo.

L’azienda nasce per volontà di tre soci: oltre a Sisani, il professor Umberto Costantino, che fino a poco prima della fine del 2024 è stato anche presidente del consiglio di amministrazione, per lasciare in favore dello stesso Sisani, che in azienda si occupa di ricerca e sviluppo mentre Spogli gestisce la parte esecutiva e gli aspetti commerciali. Lo staff è composto da 13 persone e forma un personale “altamente specializzato”: laureati, con dottorati di ricerca specifici o formazione tecnica. Che, in qualche modo, aiuta anche a porre un freno al fenomeno della cosiddetta “fuga di cervelli”.

## IL CAPITALE UMANO, LA NOSTRA FORZA

“Il cuore dell’azienda sono ricerca e sviluppo. Ma, oltre alla tecnologia, la cosa più preziosa sono le persone e le loro idee”. Tanto è vero che P&T investe molto sul capitale umano: “La differenza la fanno le persone. Al momento abbiamo in azienda tre borse di dottorato e due dottorati industriali”. Ma nei laboratori di Ponte Felcino trovano spazio stage e tirocini per tesi. E può capitare che il nuovo personale arrivi proprio da questi percorsi.

Centrale è anche la “grande attenzione alla sostenibilità dei processi”, strumento attraverso il quale si garantisce anche la salvaguardia della “salute degli operatori”. “Utilizziamo soltanto acqua e non solventi pericolosi. Lavoriamo a bassa temperatura, favorendo condizioni che si riflettono anche sul risparmio energetico”. Tutto questo con l’obiettivo di

**Nata da uno spin-off dell’Università degli studi di Perugia, oggi l’azienda di Ponte Felcino ha collaborazioni con marchi leader in diversi settori**

## Fondamentale è la grande attenzione alla sostenibilità dei processi, per garantire anche la salvaguardia della salute degli operatori



utilizzata per la composizione di alcuni deodoranti che fosse “alternativa agli antitraspiranti” normalmente usati e che dunque “lascia inalterata la sudorazione”

Portano la firma di P&T degli “ingredienti attivi a rilascio modificato e controllato” utilizzati per prodotti antiacne o antiage e si sta lavorando per lo “sviluppo di nuovi ingredienti”, ossia delle micropolveri. “L’attività di ricerca è sempre frenetica – prosegue Sisani - Non tutti i prodotti riportano il nostro marchio. Ma, probabilmente, ognuno ha in casa qualcosa che è stato realizzato da noi”.

È così per la cosmesi, che è un settore “molto sviluppato” e per il quale P&T riceve richieste di clienti per “forniture dirette e in esclusiva”, per il campo dei deodoranti e per quello dei dispositivi medici. “Stiamo lavorando a protesi per la rigenerazione ossea, ossia protesi dentali che vadano a favorirne la ricostituzione e inibire l’erosione”. O ancora ad un “guscio” che vada a rivestire il principio attivo e mascheri le sue “proprietà organolettiche”.

Fra le tante attività, ce n’è anche un’altra che Prolabin & Tefarm sta portando avanti con Unipg e una tintoria del territorio. “Si tratta di un progetto di filiera regionale per la produzione di cachemire con proprietà idrorepellenti, antimacchia. Per avere, insomma, un capo altamente performante. Stiamo studiando i materiali”. Per fare in modo che la chimica verde sia per tutti i giorni. ■

creare “nuovi prodotti altamente tecnologici e innovativi” e offrire ai partner un “vantaggio competitivo sul mercato”.

### I PRINCIPALI SETTORI DI APPLICAZIONE

Prolabin & Tefarm è dunque un’azienda specializzata nella produzione e funzionalizzazione di solidi lamellari biocompatibili costituiti da idrotalciti e fosfati/fosfonati di zirconio.

Sono tre i principali settori di applicazione della produzione aziendale: additivi polimerici nanostrutturanti, materie prime e carrier di ingredienti attivi cosmetici, nutraceutici e farmaceutici catalizzatori solidi eterogenei e per numerose altre applicazioni speciali.

Le cosiddette argille sintetiche trovano spazio in vari ambiti. Come, ad esempio, le plastiche utilizzate in ambito civile o negli edifici pubblici. Gli additivi nanostrutturati realizzati da P&T garantiscono un effetto antinfiamma e autoestingente che consente a questi materiali di superare una determinata classe di fuoco e, in buona sostanza, di reggere in un certo modo in caso di incendio, garantendo un elevato standard di sicurezza e limitando, ad esempio, l’emissione di fumi densi e tossici.

### LE FRONTIERE DELLA PRODUZIONE

“Abbiamo lavorato sullo sviluppo di dispositivi medici impiantabili che forniscono un rilascio di antibiotici” e dunque limitano il rischio di rigetto, così come è stata sviluppata una soluzione esclusiva per alcuni rilevanti brand che ha consentito di avere a disposizione una materia prima



# Diva International, l'igiene prêt-à-porter

Salviettine usa e getta, cerotti terapeutici, panni antibatterici: soluzioni eco-sostenibili utili nella vita quotidiana, per le nuove esigenze dei consumatori

■ di Francesca Cecchini

**U**n'azienda a conduzione familiare che da oltre 35 anni si distingue nel panorama della produzione e distribuzione di prodotti - sia a marchio proprio che per conto terzi - per la cura e il benessere della persona, nonché nella fornitura di soluzioni innovative per l'igiene della casa e degli animali domestici. Con una visione orientata al futuro e un forte impegno nella qualità, Diva International ha saputo rispondere in modo efficace alle nuove esigenze dei consumatori, evolvendo in linea con i cambiamenti del mercato e le richieste di innovazione.

Un impegno verso il benessere quotidiano che si fonda su un concetto chiaro: migliorare la qualità della vita attraverso prodotti funzionali e di alta qualità. Per questo, di primaria importanza sono le materie prime che vengono scelte accuratamente e responsabilmente in pieno rispetto dell'ambiente e degli esseri che lo vivono. Nel corso degli anni, l'azienda con sede a Spello, nel cuore dell'Umbria, ha ampliato la propria offerta, diversificando la produzione in settori fondamentali come la cura della persona, l'igiene domestica e il benessere degli animali. Con un'attenzione al sociale, anche attraverso gli eventi, realizzati anche con il sostegno dei bandi gestiti da Sviluppumbria.

## LA CURA DELLA PERSONA

Le proposte per la cura della persona si caratterizzano per la loro capacità di rispondere alle necessità di un mercato sempre più attento alla salute e al benessere. Salviette struccanti, maschere in tessuto e sieri viso per trattamenti cosmetici, sono solo alcuni degli articoli innovativi che l'azienda ha sviluppato per garantire un'igiene quotidiana non solo efficace, ma anche delicata e rispettosa delle esigenze dell'epidermide. Uno degli aspetti più rilevanti

dell'offerta di Diva International è senza dubbio lo sguardo puntato alla bellezza e alla rigenerazione della pelle. Negli ultimi anni, l'azienda ha, infatti, investito in ricerca e sviluppo per creare trattamenti innovativi che promuovano una pelle sana e rigenerata. Le formulazioni dei loro prodotti si basano su tecnologie avanzate e ingredienti di qualità, mirando a offrire soluzioni che favoriscano il benessere della cute.

L'approccio innovativo si riflette anche nelle scelte eco-sostenibili, con prodotti pensati per ridurre l'impatto ambientale senza compromettere l'efficacia. La crescente domanda di trattamenti cosmetici naturali e sostenibili ha spinto Diva International a investire in linee che rispondano a queste tendenze, contribuendo a migliorare l'aspetto della pelle senza danneggiarla o alterarla.

## SOSTENIBILITÀ E RESPONSABILITÀ ECOLOGICA

Attenzione alta verso la sostenibilità e il potenziamento dell'efficienza energetica, Diva International si è mossa per creare valore dalle proprie superfici generando energia in modo indipendente. A partire da maggio 2024, l'azienda ha infatti installato un nuovo impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica. Un investimento strategi-

**La società di Spello ha sviluppato articoli funzionali, delicati e rispettosi delle esigenze dell'epidermide**

co volto a ridurre significativamente i consumi energetici contribuendo al contempo a diminuire l'impatto ambientale delle sue attività produttive. Con l'utilizzo di energia rinnovabile, Diva conferma e rinnova l'impegno verso un modello di business più sostenibile e attento al futuro, andando a bilanciare la crescita economica e la responsabilità ecologica.

### ANTICIPARE LE TENDENZE

Il mercato dei prodotti per l'igiene e il benessere ha visto cambiamenti significativi in questi ultimi anni, con un'evidente evoluzione delle esigenze dei consumatori. Oggi i



clienti sono più informati e consapevoli delle proprie scelte di acquisto. La ricerca di prodotti naturali, cruelty-free e biologici è in costante aumento, così come la domanda di articoli multifunzionali che combinino praticità e sostenibilità. Diva International ha saputo rispondere prontamente a queste nuove esigenze, adattando la propria produzione a un mercato in continua evoluzione. L'azienda ha anche compreso l'importanza di ascoltare i feedback dei propri clienti, utilizzando i dati e le recensioni per affinare continuamente le proprie offerte. Questo approccio consente di anticipare le tendenze e di rimanere al passo con le richieste dei consumatori.

### IGIENE DOMESTICA E DEGLI ANIMALI

Innovazione nel campo dell'igiene domestica e degli animali. Oltre alla cura della persona, Diva International si è distinta anche nel settore dell'igiene domestica e degli animali. La produzione di panni e prodotti per la pulizia della casa è caratterizzata dall'uso di materiali altamente efficaci e facilmente utilizzabili, che consentono ai consumatori di ottenere risultati impeccabili con il minimo sforzo. Panni antibatterici, salviette e prodotti per la cura degli animali domestici sono progettati per garantire un ambiente sano e pulito, migliorando la qualità della vita non solo delle persone ma anche degli amici a quattro zampe.

Diva International rappresenta un esempio di azienda capace di evolversi insieme ai suoi clienti, rispondendo alle nuove esigenze di benessere, igiene e bellezza con prodotti innovativi e di alta qualità. La continua ricerca e l'adattamento alle tendenze emergenti sono la chiave del successo dell'azienda, che si conferma come punto di riferimento nel settore della cura e del benessere quotidiano. Con una

## L'importanza di ascoltare i feedback dei propri clienti, utilizzando i dati e le recensioni, è stata una strategia per affinare continuamente la produzione

visione orientata al futuro e un forte impegno verso la sostenibilità, l'azienda è pronta a continuare a soddisfare le esigenze di un mercato sempre più esigente e consapevole.

### L'IMPEGNO SOCIALE

Diva International non si limita alla produzione e alla distribuzione ma investe in modo significativo nel territorio, consolidando il proprio polo produttivo a Spello come cuore pulsante dell'innovazione e della crescita. Un impegno che non si ferma all'aspetto economico ma si estende anche a iniziative sociali e culturali di spessore. Diva è, infatti, protagonista di attività che promuovono lo sviluppo del tessuto sociale, sostenendo alcuni progetti che spaziano dall'arte alla cultura e che risultano essere fondamentali nel migliorare la vita delle comunità locali. ■

## Le linee tra gli scaffali

**Fria:** marchio leader in Italia con oltre 17 milioni di confezioni di salviette vendute per l'igiene e il benessere della persona

**Brawn:** linea dedicata alla pulizia della casa e l'igiene del bucato

**Thermo Therapy:** linea di fasce e cerotti che combatte, in modo naturale, dolori muscolari ed articolari acuti o cronici, sfruttando i vantaggi della termoterapia (dispositivi medici CE)

**Petbenefit:** linea igienica completa per l'animale domestico

**Biogenya:** linea per la cura e l'igiene della famiglia in vendita in farmacia

**ThermoRelax:** dispositivo per combattere il dolore con la termoterapia

**Petinpharma:** linea farmaceutica per la pulizia, l'igiene e la salute degli animali domestici



# Oleam, quando l'olio evo si fonde con la dermo-cosmesi

Marco Manni di M.F. cosmetici racconta i punti di forza di una linea che racchiude tutta l'essenza dell'Umbria, investendo su una delle eccellenze gastronomiche della nostra regione

■ Ida Antonini

La M.F. cosmetici di San Gemini produce la linea Oleam, a base di olio extravergine d'oliva, con olive coltivate biologicamente in azienda, dove c'è un frantoio solo per le drupe destinate all'uso cosmetico. Tutto è iniziato nel 1985, con la nascita di una piccola azienda agricola con lo scopo di trasformare in olio la propria produzione di olive. Una realtà che ha deciso, in corso d'opera, di guardare oltre la normale produzione di olio, seppure qualificata, e di unire antiche sapienze a investimenti su macchinari di ultima generazione, diventando una delle più importanti del Ternano e dell'Umbria, se non addirittura dell'Italia centrale e occuparsi da vari punti di vista di olive e olio evo. Qui, e da questo punto di partenza, è nato il progetto M.F. cosmetici, dove M sta per Manni (Marco) e F per Fogliani (Luigi), i due soci, e la linea di bio cosmesi Oleam, di cui è stato anche registrato il marchio, che vuole fondere la ricerca e l'innovazione alla storia della propria terra. La materia base è l'olio extravergine d'oliva biologico, cui a seconda del tipo di cosmetico vengono aggiunte altre sostanze di origine vegetale. Vengono poi utilizzate tecnologie avanzate per sottoporre ogni componente dei diversi cosmetici a test di controllo e stabilità che vanno ben oltre quelli obbligatori per legge. Spiega Marco Manni, amministratore unico di M.F. cosmetici: "Ogni singola materia prima viene controllata con analisi fisico/chimiche prima di essere immessa nella filiera di produzione per garantire così la tracciabilità e la qualità dei nostri dermo-cosmetici. Tutti i prodotti sono dermatologicamente e oftalmologicamente testati. Abbiamo eliminato componenti di sintesi nocivi per la cute e per l'ambiente. Tra i test cui vengono sottoposti i prodotti la spettrofotometria Uv-Vis, la determinazione sia della densità che degli acidi grassi, ma anche dell'indice di rifrazione e del pH, il Patch test, il Patch test pelli sensibili, il Challenge test, lo Stability test, il test oftalmologico e il test



sulla citotossicità. Possiamo dire anche che i nostri prodotti sono cruelty free, petrolchemical free, silicone free, ethyl alcohol free, nickel tested.

## Manni, come nasce questa linea di cosmetici?

La linea cosmetica Oleam nasce dalla mia idea di valorizzare e trasformare un prodotto umbro considerato uno degli ingredienti più importanti del settore agro alimentare, l'olio extravergine di oliva. L'idea è nata dalla partecipazione a una fiera, vedendo presentare prodotti cosmetici a base di olio in modo approssimativo e con un packaging 'arrangiato' ho pensato a dare il giusto valore sia qualitativo che estetico al nostro oro verde umbro e da quel momento ho deciso di creare una linea cosmetica, nel 2013, composta da quattro prodotti e lanciarla in farmacia. Questo è stato solo l'inizio.

**Ogni materia prima viene controllata con analisi fisico/chimiche prima di essere immessa nella filiera di produzione per garantire tracciabilità e qualità**

### **Quindi per voi sono importanti i legami con la coltura, e anche la cultura, dell'olivo dell'Umbria.**

Sono importantissimi. Inoltre, in seguito alla decisione di dare vita a questa linea cosmetica abbiamo realizzato un frantoio privato, dove lavoriamo solo ed esclusivamente le nostre olive raccolte in giornata per non alterare il rapporto qualitativo del prodotto, che viene utilizzato direttamente nel settore cosmetico. L'olivo in Umbria è una delle colture più diffuse, è considerato il nostro oro verde e noi abbiamo il dovere e l'onore di qualificarlo e renderlo unico, perché ricordiamoci che i prodotti made in Italy sono invidiati nel mondo e noi abbiamo il dovere di raccontare e far conoscere le nostre eccellenze. La coltivazione dell'olivo in Umbria ha radici antiche e la passione e l'amore per questo lavoro viene tramandato di generazione in generazione, noi siamo i custodi di questo valore che va dalla coltivazione della pianta alla trasformazione delle olive, fino alla presentazione al cliente finale.

### **Quanto contano l'etica e il rispetto dell'ambiente in questa operazione? Avete certificazioni in questo senso?**

Abbiamo basato e investito molto in questo settore e in questo ambito, perché riteniamo che l'ambiente va rispettato e per questo abbiamo ottenuto diverse certificazioni legate alla linea Oleam. La prima è quella biologica, che parte dalla coltivazione degli olivi e comprende la trasformazione, il confezionamento e la produzione, abbiamo certificato tramite Aiab tutta la filiera dalle olive fino al prodotto cosmetico in farmacia. Abbiamo anche fatto una ricerca mirata sul packaging, utilizzando prevalentemente materiali riciclabili o che derivano da plastiche riciclate, per questo i tubi hanno la certificazione i'm green. Abbiamo anche certificato tutto il packaging secondario, ricavato da carte certificate Fsc. Per non parlare della certificazione dei prodotti cosmetici, cosa non secondaria. Infatti, abbiamo effettuato test dermatologici su tutta la linea per avere una base scientifica importante da trasmettere al farmacista e al cliente finale. Tra l'altro le spiegazioni sulla confezione vengono date in otto lingue diverse, per permettere a molte persone di leggerle direttamente e capirle.

### **Sono cosmetici totalmente preparati con materie prime naturali, oltre ai derivati delle olive?**

La nostra linea cosmetica è certificata Bio, dove oltre al nostro olio evo biologico utilizziamo principi attivi e anche ingredienti provenienti da agricoltura biologica. Ogni singolo prodotto cosmetico ha come protagonista il nostro olio evo bio e differenti principi attivi in base al prodotto. Non possiamo parlare di cosmetici 100% biologici perché avrebbero una durata troppo breve.

### **Come agiscono questi cosmetici, hanno la stessa efficacia di quelli per i quali viene utilizzata la chimica?**

#### **A quali test sono stati sottoposti?**

Abbiamo una linea che spazia su differenti esigenze e per tutti i tipi di pelle, partiamo dalla concezione che un cosmetico serve per migliorare e nutrire la pelle, non possiamo paragonarlo a un prodotto chimico o a un farmaco. Per vedere un risultato abbiamo bisogno di utilizzare i nostri cosmetici costantemente, anche se uno dei nostri prodotti di punta, l'olio da bagno, ha risultati diretti al primo utilizzo lasciando la pelle nutrita e rigenerata.

### **I cosmetici ricavati dalle olive sono gli unici che produce?**

No, nel 2019 abbiamo creato due prodotti cosmetici con il Grechetto di Todi come ingrediente base. E abbiamo un asso nella manica che presenteremo a breve e ci permetterà di rendere unici ed esclusivi i nostri prodotti grazie ad un brevetto che sono riusciti a ottenere nel 2023, con un altro ingrediente umbro. Il principio di base è però sempre lo stesso, quello di utilizzare componenti di origine naturale, coltivati nelle nostre terre, legati all'Umbria, le cui coltivazioni ben si integrino anche dal punto di vista paesaggistico nella nostra regione. Se l'olio extravergine d'oliva biologico è la base essenziale di tutti i prodotti della linea Oleam ad essi aggiungiamo, a seconda dei casi, estratti di camomilla, di rosa canina, di avena, di luppolo, di ippocastano, tanto per fare qualche esempio. Siamo però lontani dall'immagine pur suggestiva del vecchio speziale che lavora i suoi ingredienti con il mortaio, dietro ad ogni prodotto ci sono seri studi effettuati con tecnologie avanzate, anche se diamo valore alla bellezza del paesaggio olivato e agricolo e al fattore umano, al rapporto con i nostri clienti, tanto che nel 2019 abbiamo anche, per questo un prestigioso premio.

### **Ci spieghi meglio.**

Siamo stati insigniti al Cosmofarma di Bologna, una delle manifestazioni di livello internazionale più importanti del settore, di uno degli Innovation & Research award, come "Più social più human", con la motivazione "Non più clienti ma amici", questa la filosofia dell'azienda che vuole creare un rapporto più intenso con il consumatore, invitandolo nella sede umbra in un posto magnifico in mezzo agli ulivi, per fargli apprezzare l'innovazione e la ricerca senza mai dimenticare il rapporto umano". Ecco, in queste poche righe sono riassunti tutta la nostra filosofia e il nostro lavoro. ■

**“Non più clienti ma amici”,  
questa la filosofia dell'azienda  
che punta a far apprezzare  
l'innovazione e la ricerca  
senza mai dimenticare  
il rapporto umano**



# Bioteko, dalla fitoterapia i cosmetici bio e i detergenti eco

La scelta vincente di creare formulazioni naturali con materie prime di qualità, mantenendo un forte legame con il territorio, la sostenibilità e il rispetto per l'ambiente

■ di Francesca Cecchini

“**B**ioteko è un'azienda che sviluppa i propri prodotti ispirandosi alla fitoterapia e utilizzando materie prime naturali come oli essenziali, burri e oli vegetali, estratti e principi attivi derivati da agricoltura biologica e minerali puri”. Si presenta così, sul suo sito online, l'azienda di Calvi dell'Umbria, una realtà che sembra aver trovato un equilibrio perfetto tra tradizione e innovazione tecnologica. Nata quindi con l'obiettivo di offrire formulazioni naturali e sostenibili, si propone oggi sul mercato nel settore della cosmetica biologica e della detergenza ecologica che si caratterizza per il rispetto dell'ambiente e per l'uso di tecnologie all'avanguardia.

Il catalogo è ampio e diversificato, con una forte attenzione alla qualità delle materie prime. Dai cosmetici biologici certificati agli shampoo, dai detergenti ecologici per la casa e il bucato ai prodotti per la cura degli animali, ogni prodotto è formulato con ingredienti naturali, molti dei quali provenienti da coltivazioni locali.

I cosmetici Bioteko sono apprezzati per la loro efficacia e delicatezza, ideali anche per le pelli più sensibili, con una serie di preparazioni anche per i bambini e per le mamme in gravidanza. Creme idratanti, solari, make up, oli essenziali, shampoo e balsami naturali sono solo alcune delle proposte che uniscono il sapere della tradizione erboristica a formule più moderne.

## L'IMPRONTA DELL'INNOVAZIONE

Tratto distintivo dell'azienda è la capacità di innovare. Come confermano dall'azienda, la Bioteko ha, infatti, investito significativamente in tecnologie avanzate per garantire l'alta qualità dei suoi prodotti e una produzione sostenibile. Tra le principali innovazioni troviamo i processi di estrazione eco-compatibili (attraverso l'utilizzo di tecnologie che consentono di estrarre principi attivi dalle piante in modo efficiente, riducendo al minimo l'impatto ambientale), il packaging sostenibile (l'azienda ha adottato soluzioni di imballaggio biodegradabili e riciclabili, dimostrando un impegno concreto verso la riduzione dei rifiuti); automazione e controllo della qualità (grazie a sistemi automatizzati e a rigorosi protocolli di controllo vengono garantiti come sicuri e di elevata performance). Ogni prodotto è frutto di un processo che punta all'eccellenza, utilizzando ingredienti certificati biologici e privo di sostanze nocive come siliconi, parabeni o derivati del petrolio. Grazie alla certificazione AIAB, i cosmetici Bioteko rispettano i più elevati standard di sicurezza, garantendo formule testate dermatologicamente e prive di metalli pesanti ( nichel, cromo, cobalto). Questa attenzione alla purezza delle formulazioni li rende ideali anche per le pelli più sensibili, rispondendo alle esigenze di una clientela sempre più attenta e consapevole.

**La grande attenzione al packaging bio e riciclabile dimostra l'impegno concreto verso la riduzione dei rifiuti**

La purezza delle formulazioni rende i prodotti ideali anche per la cute più sensibile, rispondendo alle esigenze di una clientela sempre più attenta e consapevole



MINE  
RALI  
SSIMI  
MAKE UP  
MINERALE



### CONNESSIONE CON LA NATURA

Come spiegano dall'azienda "Bioteko propone una gamma completa di cosmetici naturali, che unisce efficacia e delicatezza: Il **make-up minerale Mineralissimi** è perfetto per chi desidera un trucco leggero e naturale senza rinunciare alla qualità. Le polveri minerali, prive di agenti chimici, si fondono sulla pelle garantendo un effetto naturale e luminoso; la **linea cosmetica Officina Umbra** è un omaggio alla ricchezza delle erbe officinali umbre, con prodotti in grado di nutrire, rigenerare e proteggere la pelle. Ogni formulazione è studiata per sfruttare al massimo le proprietà fitoterapiche degli ingredienti naturali. Tutte queste linee rappresentano l'essenza di Bioteko: bellezza autentica, rispetto per la pelle e connessione con la natura".

### NON SOLO UOMO: IL BENESSERE DEGLI ANIMALI

Un elemento distintivo dell'approccio di Bioteko è la cura



dedicata agli animali. "Offriamo una linea specifica per la loro igiene e il loro benessere, dimostrando un impegno trasversale verso tutte le forme di vita. Shampoo delicati, lozioni lenitive e oli essenziali sono pensati per rispettare la loro sensibilità cutanea e migliorarne la qualità di vita. Questi prodotti, formulati con lo stesso rigore qualitativo applicato ai cosmetici per l'uomo, rappresentano una scelta consapevole per chi desidera prendersi cura dei propri 'amici' in modo naturale e sostenibile".

### DALLA COMUNITÀ LOCALE ALL'E-COMMERCE

Oltre a promuovere una cura del corpo e uno stile di vita più green, Bioteko ha anche un impatto positivo sulla comunità locale. Collaborando con agricoltori umbri e sostenendo iniziative per la tutela del territorio, è diventata un modello di eccellenza che coniuga sviluppo economico e sostenibilità ambientale. Non solo, la visione si estende oltre i confini regionali.

Grazie all'e-commerce e alla partecipazione a fiere internazionali, le preparazioni di questa realtà umbra hanno raggiunto un pubblico globale, portando un pezzo di Umbria nelle case di tutto il mondo.

La Bioteko di Calvi dell'Umbria è un esempio virtuoso di come tradizione, sviluppo e sostenibilità possano coesistere e prosperare. Con una gamma di prodotti naturali e un impegno costante verso il miglioramento tecnologico, rappresenta un'opportunità nel panorama della cosmetica biologica e della detergenza ecologica. Scegliere Bioteko significa, dunque, abbracciare una filosofia di rispetto per l'ambiente, senza rinunciare alla qualità e all'efficacia. ■

# Bees' Home, l'approccio olistico tra apiterapia ed estetica

Ai piedi del Subasio, unisce tradizione e innovazione:  
migliora la qualità della vita con una sauna di sensazioni olfattive e uditive

■ Andrea Monticelli

**B**ees'Home, ai piedi del Subasio, si posiziona nel panorama del benessere olistico che integra tre strumenti di cura e armonizzazione psicofisica: aromaterapia, cromoterapia e sound therapy. Questo approccio tutto al naturale è il risultato di un impegno costante nell'unire tradizione e innovazione per offrire un'esperienza di benessere completa e rigenerante a chi sceglie di prendersi cura attraverso le potenzialità del mondo vegetale e animale. Momenti detox da vivere immersi nel verde per un trattamento sano, genuino e naturale con i prodotti dell'arnia, dalle proprietà terapeutiche altamente benefiche. Un'idea nata grazie ad un progetto ideato da Federica Mariani in collaborazione con l'apicoltore Achille D'Aloé, il quale, dopo un periodo di formazione seguito da un costante lavoro, gomito a gomito, con un veterano del settore, lo hanno portato a realizzare Bees' Home: "dalla progettazione su carta alla realizzazione, sono passati diversi mesi di duro lavoro, contemporaneamente sono arrivate le prime arnie, il primo sciame recuperato su un albero, Un'emozione incredibile! Completata la casetta di legno, ho collegato le arnie ... e Bees' Home è ora sempre pronta per accogliere tutti quelli che vogliono trascorrere un momento di relax in totale armonia con la natura, beneficiando di tutte le proprietà dell'arnia. Una sauna di sensazioni olfattive e uditive, in totale sicurezza". Parola di Achille, che accoglie anche tanti studenti con i laboratori didattici.

## OLI ESSENZIALI E RESINE BALSAMICHE

La Bees' Home, che è inserita nella mappa degli Apiari olistici d'Italia, è una struttura in legno alla quale sono collegate le arnie, dove è possibile entrare e respirare gli effluvi degli alveari. Offre la possibilità di iniziare un viaggio multisensoriale, scoprire una nuova dimensione nel fantastico mondo delle api, godendo dei benefici dei loro prodotti, in totale sicurezza. Il miele, la cera e la propoli sprigionano nell'aria aromi unici, ricchi di oli essenziali e di resine

balsamiche in grado di prevenire e trattare alcuni disturbi delle vie respiratorie. "Con l'api-aromaterapia – spiega Federica Mariani - si possono ottenere risultati sia sul piano fisico che su quello emozionale durante il medesimo trattamento; le sostanze volatili che stimolano il sistema limbico, possono influenzare favorevolmente l'umore e le funzioni fisiologiche regolate dal sistema nervoso autonomo. Questa innovativa pratica di aromaterapia si accompagna all'apisound: il ronzio delle api, infatti, che ha la stessa frequenza di molti suoni della natura, favorisce il rilassamento, regalando una sensazione di serenità. Le sedute di circa un'ora permettono di ritrovare l'equilibrio del corpo e della mente. Inoltre, è anche possibile fare api-pet didattica in quanto, all'interno della struttura, si possono ospitare famiglie, curiosi, appassionati e scolaresche, spiegando loro il meraviglioso mondo delle api nella massima sicurezza. Il tutto in una cornice naturale e paesaggistica unica: le pendici del Monte Subasio. Un luogo mistico dove il progetto ha puntato anche sulla cromoterapia: Bees'Home sfrutta il potere dei colori per influenzare positivamente il corpo e la mente. L'azienda ha, infatti, progettato ambienti e dispositivi che utilizzano luci led a spettro controllato

**Le arnie sono collegate ad una struttura in legno dove si respirano gli effluvi degli alveari in modo da iniziare un viaggio multisensoriale, immersi nel fantastico mondo delle api**

per favorire l'equilibrio energetico. Ogni colore è studiato per rispondere a esigenze specifiche: il blu per calmare, il verde per riequilibrare, il giallo per energizzare e il rosso per stimolare vitalità e passione. Integrando la cromoterapia nei suoi prodotti e ambienti, Bees'Home rende possibile un'esperienza multisensoriale che coinvolge la vista in modo terapeutico.



#### UN'ESPERIENZA DA PROVARE

Ciò che distingue Bees'Home è l'integrazione di questi tre strumenti terapeutici in un unico progetto. L'approccio multisensoriale consente di lavorare contemporaneamente su diversi livelli del benessere umano: fisico, mentale ed emozionale. Ad esempio, la Bees'Home può accogliere una persona con il profumo rilassante del miele (aromaterapia), il verde intenso circostante (cromoterapia) e il ronzio (sound therapy). Questo connubio crea un'esperienza immersiva e sinergica, che amplifica i benefici di ogni singola terapia.

#### LA RIVOLUZIONE NEI PRODOTTI COSMETICI

Oltre all'apiterapia e alla terapia del suono, Bees'Home si distingue per una linea di prodotti cosmetici esclusiva che utilizza una formula innovativa sviluppata internamente. Questa gamma sfrutta il meglio che la natura ha da offrire, combinando gli straordinari benefici del miele, del polline, della propoli e della pappa reale. L'azienda ha messo a punto una tecnologia di estrazione a freddo che preserva le proprietà bioattive dei componenti apistici, garantendo prodotti altamente efficaci e rispettosi dell'ambiente. La formula, frutto di anni di ricerca, è particolarmente ricca di antiossidanti, vitamine e aminoacidi essenziali, rendendo i prodotti ideali per idratare, proteggere e rigenerare la pelle.

#### VISITE GUIDATE E ATTIVITÀ DIDATTICHE

Bees'Home non è solo un luogo di benessere, ma anche un centro di scoperta e apprendimento. L'azienda organizza visite guidate e attività didattiche per famiglie, scolaresche e appassionati, permettendo ai partecipanti di scoprire il ruolo fondamentale delle api nell'ecosistema. Durante queste esperienze, è possibile conoscere da vicino il processo produttivo che porta alla creazione dei prodotti cosmetici e sperimentare in prima persona i benefici dell'apiterapia.

#### IMPEGNO E RICONOSCIMENTI

Grazie alla sua visione innovativa, Bees'Home è stata inserita nella Mappa degli Apiari Olistici d'Italia, un riconoscimento che testimonia l'eccellenza dell'azienda nel coniugare innovazione, sostenibilità e benessere. Per chi desidera scoprire il mondo delle api in modo unico e avanguardistico, Bees'Home rappresenta una meta imperdibile. ■



### Tutti i prodotti della linea cosmetica

#### CREMA VISO RIGENERANTE:

pensata per migliorare l'elasticità della pelle e ridurre i segni del tempo.

#### BALSAMO PER LABBRA A BASE DI PROPOLI:

ideale per proteggere le labbra dalle aggressioni esterne e favorire la guarigione di piccole screpolature.

#### SIERO CONCENTRATO AL MIELE:

un vero elisir per donare luminosità e vitalità alla pelle stanca.

Ogni prodotto è confezionato utilizzando materiali riciclabili, sottolineando l'impegno dell'azienda verso la sostenibilità.



INQUADRA IL QR CODE  
E GUARDA IL VIDEO



# Soff-Art, quando materassi e cuscini conquistano il mondo

Una tradizione che porta con sé l'eredità di una famiglia che unisce i valori della manifattura italiana all'innovazione di respiro internazionale

■ di Francesco Bruno

**T**radizione, ricerca, sviluppo e soddisfazione dei nostri clienti da oltre cinquant'anni. Tutto questo ci ha permesso di diventare la più importante e la più moderna fabbrica di materassi dell'Umbria". Questa è oggi la Soff-Art, nata nel 1971, grazie alla visione lungimirante e all'esperienza di Giuliano Sciannameo. Un'azienda specializzata nella produzione di guanciali e materassi di manifattura di pregio che ha saputo cogliere le opportunità, ma anche seguire con determinazione il voler raggiungere la qualità. Una realtà che prosegue l'attività nella propria fabbrica di via Maestri del lavoro con la stessa passione degli inizi. Dopo un passaggio vitale nei primi anni Novanta dello scorso secolo, quando ancora una volta l'intuito personale di Giuliano Sciannameo lo portò ad ideare – e brevettare – un innovativo cuscino a molle, battezzato Morpheus Spring. Fu un successo planetario che, nel giro di un quarto di secolo, ha portato la Soff-Art ad essere presente, con i propri cuscini, nei migliori show room di quasi trenta Paesi nel mondo, dall'America al Sud-Est Asia. La produzione è rimasta integralmente in Italia, nel proprio opificio di Terni, oggi una moderna fabbrica di 3.500 mq, che

grazie ad una manodopera altamente qualificata, alla ricerca di materie prime di assoluta qualità attentamente selezionate, è cresciuta sempre con una filosofia aziendale che ha come primi obiettivi il benessere e la qualità del riposo.

## IL PASSO VERSO NUOVI MERCATI

Tutti i prodotti sono, dunque, interamente fabbricati nello stabilimento, ponendo estrema attenzione alla salvaguardia della manifattura Made in Italy. "Quando la tradizione sposa la tecnologia, nascono idee vincenti e proprio grazie a queste forze motrici siamo diventati la fabbrica di materassi più importante e moderna dell'Umbria". Non hanno dubbi alla Soff-Art che da pura fabbrica artigiana, in mezzo secolo di attività, ha saputo creare il suo percorso di successo, guardando al futuro con occhio critico e concreto, unendo tradizione e ricerca, sperimentando materiali e lavorazioni a regola d'arte. "Il nostro coraggio è stato premiato dalla soddisfazione dei consumatori e dalla costante crescita di nuovi mercati, interessati ai nostri prodotti considerati affidabili, durevoli e di massimo comfort". E proprio su questo fronte, Soff-Art è la realtà che da Terni

**Il successo planetario del brevetto Morpheus Spring, il cuscino a molle che ha portato l'azienda nei migliori show room di quasi 30 Paesi, dall'America al Sud-Est Asia**



è riuscita a proporsi oltre confine anche grazie al sostegno di Sviluppumbria, attraverso i contributi per partecipare a fiere internazionali, destinati a progetti di promozione dell'export.

#### **RICERCA E SVILUPPO: LE DUE COSTANTI**

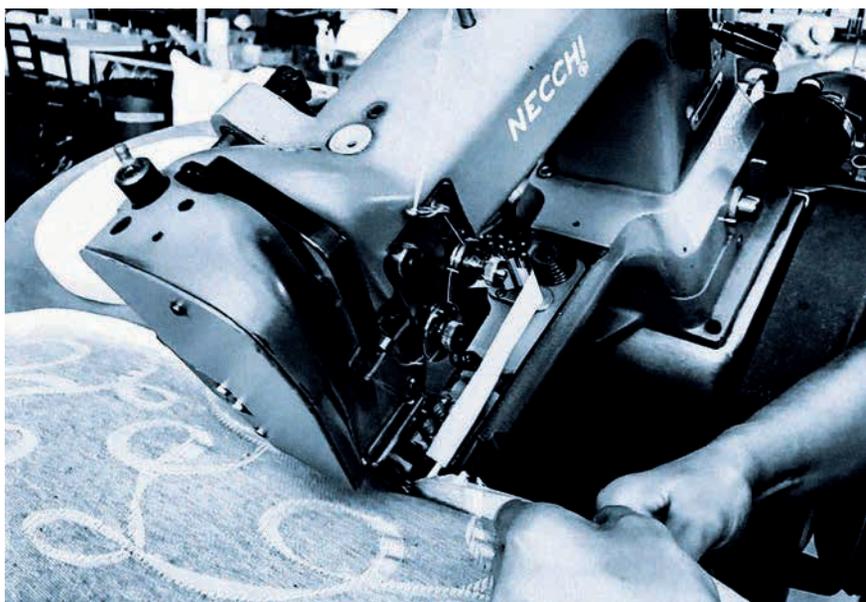
“Ma non ci fermiamo qui. Dormire bene è il nostro dogma e proprio per questo investiamo nella ricerca continua di materiali sostenibili e innovativi, capaci di portare benessere e salute, strizzando un occhio all'ambiente”. Tutto puntando sul mondo del dormire bene. “Il sonno, bene prezioso che è alla base del benessere e della salute, è stato di ispirazione primaria per sviluppare un modus operandi unico capace di mettere al centro della nostra produzione un grande principio: la qualità ad ogni costo. Grazie alla continua ricerca della perfezione e a rigorosi studi, ci siamo specializzati in cuscini di altissimo livello, in cui forma anatomica e pregio dei materiali si sposano creando un comfort unico nel suo genere. L'innovazione nasce dall'esclusivo sistema di molle indipendenti, capace di assicurare un perfetto allineamento testa-collo in qualsiasi posizione di riposo. Inoltre, le molle garantiscono una continua circolazione dell'aria, limitando la sensazione di eccessivo calore e l'accumulo di umidità corporea, per un perfetto microclima in ogni stagione. Il made in Italy è il nostro marchio di fabbrica: dai fornitori alle materie prime, fino alla manifattura artigianale; abbiamo creato qualcosa di unico, riconosciuto e apprezzato da tantissimi clienti in Italia e nel mondo”.

#### **DALLE MOLLE AL MEMORY, AGLI ORTOPEDICI**

“La nostra collezione è formata da materassi a molle classici, ortopedici e da quelli di nuova generazione più ergonomici in memory viscoelastico e a molle indipendenti con zone differenziate. Disponiamo di imbottiture anallergiche e fodere di rivestimento anti-acaro e antibatteriche. Produciamo materassi con misura personalizzata del cliente e per ogni esigenza (camper, divani letto, culla...) inoltre sono disponibili reti a doghe fisse e snodabili manuali ed elettriche. Morbidi topper per materassi. Vasta scelta di guanciali in fibra, a molle indipendenti, in visco, ergonomici posturali per la cervicale, tutti di nostra produzione”. Una produzione che fonda le radici in una tradizione che viene da lontano portando con sé l'eredità di una famiglia che unisce i valori della manifattura italiana all'innovazione di respiro internazionale. ■

**“Il sonno, alla base della salute, è stato di ispirazione per mettere al centro della nostra produzione un grande principio: la qualità ad ogni costo”**

**Nei prodotti Soff-Art si rinnova l'esperienza di chi dal 1970 produce materassi di altissima qualità utilizzando le più avanzate materie prime, ponendo la stessa cura artigianale di una volta**





	Data avviso/bando
<p><b>Bando per sostegno agli investimenti delle imprese ricettive 2024</b>  <b>PR FESR 2021-2027 - Azione 1.3.4</b>                      L'Avviso è finalizzato a sostenere gli investimenti utili alla riqualificazione ed al miglioramento della ricettività e dei servizi offerti presso le strutture ricettive, con particolare attenzione all'accessibilità e alla sostenibilità.</p> <p><b>I soggetti destinatari dell'avviso sono:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Piccole e medie imprese iscritte alla Camera di Commercio competente per territorio e attive alla data di presentazione della domanda, titolari di strutture ricettive regolarmente autorizzate le cui unità locali oggetto di intervento devono essere ubicate in Umbria.</li> <li>2. Piccole e medie imprese iscritte alla Camera di Commercio competente per territorio alla data di presentazione della domanda che intendono realizzare strutture ricettive da classificare nelle tipologie ricettive descritte appena sopra e in unità locali ubicate in Umbria.</li> </ol> <p><b>La dotazione finanziaria</b> dello strumento è pari ad € 17.500.000,00 stanziati da Regione Umbria a valere sulle risorse del PR-FESR 2021-2027 Asse 3 - Azione 1.3.4.; le risorse potranno essere ulteriormente incrementate dalla Giunta Regionale.</p>	<p>Le domande di contributo possono essere presentate esclusivamente tramite sportello online <a href="https://bandi.sviluppumbria.it">https://bandi.sviluppumbria.it</a>, accedendo alla pagina dedicata all'avviso.                      Lo sportello online <a href="https://bandi.sviluppumbria.it">https://bandi.sviluppumbria.it</a> sarà accessibile per la compilazione e l'invio delle domande a partire dalle ore 16:00 del 29 ottobre 2024 fino alle ore 12:00 del 28 febbraio 2025.</p>
<p><b>MYSELF PLUS 2024:</b>  <b>Avviso a sostegno di nuove iniziative imprenditoriali, autoimpiego e creazione d'impresa</b></p> <p>La Regione Umbria, in attuazione della L.R. 1/2018 "Sistema integrato per il mercato del lavoro, l'apprendimento permanente e la promozione dell'occupazione Capo VI "Autoimpiego, creazione d'impresa", intende promuovere lo sviluppo economico del territorio e l'occupazione fornendo un sostegno finanziario alle attività imprenditoriali e di lavoro autonomo di recente o prossima costituzione, con particolare riguardo a quelle promosse da donne e giovani.</p> <p>Il testo integrale del bando e la modulistica sono pubblicati sul Supplemento ordinario n. 1 al BUR "Serie Avvisi e Concorsi" - n. 44 del 08/10/2024.</p>	<p>La presentazione delle domande di ammissione alle agevolazioni, utilizzando esclusivamente il servizio on line raggiungibile all'indirizzo: <a href="https://puntozero.elixforms.it">https://puntozero.elixforms.it</a>, è strutturata in due fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• compilazione della domanda di ammissione alle agevolazioni dalle ore 10:00 del 28 ottobre 2024 fino alle ore 12.00 del 28 febbraio 2025</li> <li>• invio della domanda di ammissione alle agevolazioni dalle ore 10:00 del 7 novembre 2024 fino alle ore 12.00 del 28 febbraio 2025</li> </ul>
<p><b>Avviso pubblico SMARTup 2024:</b>  <b>sostegno alle start-up innovative e allo sviluppo di spin-off, incubatori</b></p> <p><b>Obiettivo:</b>                      Sostegno alle startup innovative in coerenza con gli ambiti di specializzazione identificati nell'ambito della Strategia di Ricerca e Innovazione per la Specializzazione Intelligente (S3) di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 525 del 27/05/2022 di approvazione della S3 della Regione Umbria per il periodo 2021-2027 e successivamente aggiornata con D.G.R. n. 337 del 11/04/2024;                      Nello specifico, l'avviso, mira a sostenere la nascita, lo sviluppo ed il consolidamento di start-up innovative in coerenza con la S3 della Regione Umbria.</p> <p><b>Beneficiari:</b>                      Le micro e piccole imprese (di seguito MPI) costituite sotto forma di società di capitali (comprese le Srl unipersonali, le Srl semplificate e le imprese cooperative di cui al DL 179/2012 e quelle con mutualità prevalente ex art. 2512 c.c.).</p> <p><b>Risorse:</b>                      € 2.000.000,00 che potranno essere ulteriormente incrementate dalla Giunta Regionale.</p> <p>Il testo integrale del bando completo della modulistica è pubblicato sul Supplemento ordinario al «Bollettino Ufficiale» - Serie Avvisi e Concorsi - n. 38 del 27 agosto 2024.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Compilazione delle domande di ammissione alle agevolazioni a partire dalle ore 10:00 del 21 ottobre 2024 fino alle ore 12:00 del 28 febbraio 2025 utilizzando la piattaforma <a href="https://puntozero.elixforms.it">https://puntozero.elixforms.it</a>.</li> <li>• Invio delle domande a partire dalle ore 10:00 del 28 ottobre 2024 fino alle ore 12:00 del 28 febbraio 2025 accedendo al servizio raggiungibile all'indirizzo <a href="https://puntozero.elixforms.it">https://puntozero.elixforms.it</a> con le stesse credenziali SPID o CIE utilizzate nella fase di compilazione, l'utente potrà richiedere il ticket di prenotazione associato alla domanda. Per ottenere il ticket di prenotazione tutti gli step di compilazione devono essere stati validati senza errori.</li> </ul>





# SVILUPPUMBRIA

Sede di PERUGIA  
Via Don Bosco, 11  
[info@sviluppumbria.it](mailto:info@sviluppumbria.it)  
Tel. 075 56811

Sede di TERNI  
Strada delle Campore, 13  
[info@sviluppumbria.it](mailto:info@sviluppumbria.it)  
Tel. 0744 80601

Sede di FOLIGNO  
Via Andrea Vici, 28  
[info@sviluppumbria.it](mailto:info@sviluppumbria.it)  
Tel. 0742 32681